Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. ***111*** *del* ***30/09/2009***

Oggetto:
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 40556 del 25/09/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2)	**Ambrogini Maria**	**Presente**	3)	**Astolfi Ivano**	**Presente**
4)	**Baia Raimondo**	**Assente**	5)	**Barchiesi Sandro**	**Presente**
6)	**Calcina Loris**	**Presente**	7)	**Cappanera Luca**	**Presente**
8)	**Del Prete Diegoantoniomaria**	**Assente**	9)	**Donati Piero**	**Presente**
10)	**Fiorentini Giorgia**	**Presente**	11)	**Giacanella Marco**	**Presente**
12)	**Lodolini Emanuele**	**Presente**	13)	**Luongo Ludovico**	**Presente**
14)	**Mastrovincenzo Antonio**	**Presente**	15)	**Menotti Marco**	**Presente**
16)	**Nucci Carlo**	**Presente**	17)	**Pastecchia Piero**	**Assente**
18)	**Pieroni Alessandro**	**Presente**	19)	**Rossi Andrea**	**Presente**
20)	**Rossi Clemente**	**Presente**	21)	**Vannini Stefano**	**Assente**

Presenti: **17** Assenti: **4**

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Mondaini Raimondo, Petri Loriano, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.
Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Donati Piero, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 30/09/2009

OGGETTO N° 111: **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

E' inoltre assente il consigliere straniero Rahman.

La seduta è aperta alle ore 21,05.

PRESIDENTE

Preliminarmente invito il Consiglio a fare un minuto di silenzio per le vittime della strage di Kabul.
Come comunicazioni del Presidente vi informo che in Conferenza dei Capigruppo è stato, c'è una mozione d'ordine accolta, che il punto 10 all'ordine del giorno passa all'ultimo punto all'ordine del giorno e il Consigliere Lodolini mi ha comunicato che l'ordine del giorno sugli immigrati è da considerarsi ritirato, quindi non verrà discusso: il punto 7. Il PDL ha, come il terzo punto all'ordine del giorno, c'è un ordine del giorno in merito alla solidarietà alle famiglie degli eroi caduti nelle missioni di pace e dei soldati impegnati in tali missioni.

CONS. PIERONI

Chiedo che venga messa a verbale la richiesta del gruppo del Partito Democratico di una maggiore puntualità all'inizio dei Consigli Comunali, al rispetto del regolamento che prevede l'inizio che venga prorogato di massimo mezz'ora rispetto alla convocazione.
Oltre a questo anche che venga dato atto sempre al regolamento comunale e quindi si proceda nella pubblicizzazione delle sedute Consiliari adeguata, corretta insomma, non come sta avvenendo ultimamente. Grazie.

PRESIDENTE

Gli uffici mi confermano che per quello che riguarda il regolamento dell'inizio delle sedute, le confermo Consigliere che c'è la convocazione, non è che è entro 30 minuti, ma proprio dopo mezz'ora deve iniziare.
Eccezionalmente in questo caso è perché c'è stata (voci di sottofondo) è stata protratta perché in Conferenza dei Capigruppo per ragioni, si è protratta, e quindi di questo me ne scuso, ma è stato dovuto a questo piccolo inconveniente. Di solito iniziano invece dopo mezz'ora dalla convocazione, proprio per dare il tempo, non è entro mezz'ora, proprio dopo mezz'ora deve iniziare.

CONS. PIERONI

Proprio per questo, adesso non facevo riferimento al caso attuale che capisco che sia stata la Conferenza dei Capigruppo, quindi è scusata, insomma, è che è diventata ormai prassi, quasi abituale del Consiglio iniziare non entro la mezz'ora, ma iniziare abbondantemente dopo perché sono assenti diversi Consiglieri.

PRESIDENTE

Comunque per quello che riguarda la pubblicità, l'ufficio mi informa che ci sono stati dei problemi per quello che riguarda le bacheche, ma l'ordine del giorno viene sempre inserito nel sito del Comune.
Quindi vedremo poi di risolvere il problema anche delle bacheche e di darne comunicazione alla stampa con un comunicato stampa. Vedremo di fare in questo modo.

Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

*Nr. **112** del **30/09/2009***

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A SOLIDARIETA' ALLE FAMIGLIE DEGLI EROI CADUTI NELLE MISSIONI DI PACE E DEI SOLDATI IMPEGNATIIN TALI MISSIONI - PROPOSTO DAL GRUPPO "POPOLO DELLA LIBERTA'"

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 40556 del 25/09/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2)	**Ambrogini Maria**	**Presente**	3)	**Astolfi Ivano**	**Presente**
4)	**Baia Raimondo**	**Assente**	5)	**Barchiesi Sandro**	**Presente**
6)	**Calcina Loris**	**Presente**	7)	**Cappanera Luca**	**Presente**
8)	**Del Prete Diegoantoniomaria**	**Assente**	9)	**Donati Piero**	**Presente**
10)	**Fiorentini Giorgia**	**Presente**	11)	**Giacanella Marco**	**Presente**
12)	**Lodolini Emanuele**	**Presente**	13)	**Luongo Ludovico**	**Presente**
14)	**Mastrovincenzo Antonio**	**Presente**	15)	**Menotti Marco**	**Presente**
16)	**Nucci Carlo**	**Presente**	17)	**Pastecchia Piero**	**Assente**
18)	**Pieroni Alessandro**	**Presente**	19)	**Rossi Andrea**	**Presente**
20)	**Rossi Clemente**	**Presente**	21)	**Vannini Stefano**	**Assente**

Presenti: **17** Assenti: **4**

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Mondaini Raimondo, Petri Loriano, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.
Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Donati Piero, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 30/09/2009

OGGETTO N° 112: **ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A SOLIDARIETA' ALLE FAMIGLIE DEGLI EROI CADUTI NELLE MISSIONI DI PACE E DEI SOLDATI IMPEGNATIIN TALI MISSIONI - PROPOSTO DAL GRUPPO PDL**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Ordine del Giorno assunto al protocollo dell'Ente con il n. 40170 del 24/09/09 e di seguito riportato:

PREMESSO CHE

- *il 17/09/2009 sei militari italiani, impegnati nella missione umanitaria in Afghanistan sono morti e quattro sono rimasti feriti da un vile attentato terroristico a Kabul;*
- *ancora una volta l'Italia è stata chiamata ad un triste sacrificio sull'Altare della Libertà e della Democrazia;*
- *tutta l'Italia è addolorata ma fiera del coraggio, dello spirito di abnegazione, della dignità e della forza dei propri uomini, eroi caduti per la libertà e la sicurezza del mondo;*
- *in questo triste momento il cordoglio, la vicinanza ed la solidarietà di tutto il ns. Paese va alle famiglie dei nostri soldati insieme con la promessa che il loro sacrificio rimarrà sempre nella mente e nei cuori di tutti gli italiani;*

CONSIDERATO CHE

- *il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha dichiarato "Noi avevamo già un progetto, sempre condiviso con gli alleati, di riportare a casa i soldati che avevamo mandato in occasione del periodo elettorale: e poi bisognerà mettere a punto una transition strategy per caricare di maggior responsabilità il nuovo governo";*
- *le ragioni che hanno spinto il ns. Governo di inviare soldati in Afghanistan si fondano su una analisi del quadro internazione e sulla lotta al terrorismo islamico e non, condivisa ed accettata anche dalla Nato;*
- *l'Italia non deve commettere l'errore fatto da Paesi come la Spagna dell'allora neo-eletto Zapatero, che all'indomani di un attacco subito ritirò i propri militari in pochi giorni, senza preavviso e senza una qualche concertazione effettiva con gli alleati;*
- *crediamo che sia un dovere ed un compito di un Paese serio quello di mantenere ferme le sue scelte, quando esse siano giuste, anche nel momento del lutto poiché occorre dimostrare al terrorismo che non raggiungerà mai i suoi obiettivi politici e che la forza e la determinazione dei Popoli Liberi di eliminarlo per sempre dal mondo non verrà mai meno;*

RILEVATO CHE

- *molti esponenti politici appartenenti ad entrambi gli schieramenti hanno sostenuto questa tesi; tra i quali l'On. La Russa, l'On. Fabrizio Cicchitto, l'On. Pierferdianndo Casini e On. Massimo D'Alema secondo il quale: "Il ritiro della comunità internazionale dall'Afghanistan sarebbe una catastrofe. Bisogna sempre tenere presente cos'è stato il barbaro regime dei*

talebani. Nell'inconscio di certa sinistra c'è l'idea che da una parte ci siano sempre i popoli in lotta e dall'altra l'imperialismo cattivo".

- *sarebbe un grave errore andarcene dall' Afghanistan senza prima aver raggiunto un minimo grado di stabilizzazione del Paese; significherebbe darla vinta a chi ha rivendicato l'attacco alle Torri Gemelle ed a tutti quegli estremisti anti-occidentali che fanno del terrore e della violenza le loro armi preferite;*
- *si deve pensare, invece, ad una exit strategy, o meglio ad una transition strategy, pensata e realizzata in accordo con tutti gli Alleati con l'obiettivo essenziale di far crescere la democrazia e la libertà e di consentire al nuovo Governo afgano di assumermi sempre maggiori responsabilità perché è chiaro che i rischi di un disimpegno affrettato, politico e/o militare superano i possibili vantaggi ;*

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale:

- *esprime la propria solidarietà e riconoscenza alle famiglie degli Eroi caduti a Kabul, alle famiglie degli Eroi caduti nelle altre missioni di Pace nelle quali l'Italia è impegnata, ed a tutti gli altri ns. soldati impegnati in tali missioni;*
- *invita il Governo italiano a perseguire una politica concordata con gli altri Alleati e finalizzata ad una transition strategy che garantisca libertà, democrazia e benessere al popolo Afgano.*

Preso atto dei seguenti interventi:

ROSSI C. PDL
MENOTTI PD
CALCINA CIC

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del presente provvedimento, perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato (prima della votazione si assenta il consigliere Calcina)

Presenti (16) :

- Presidente	- Menotti	- Ambrogini
- Pieroni	- Rossi A.	- Mastrovincenzo
- Lodolini	- Rossi C.	- Fiorentini
- Luongo	- Nucci	- Astolfi I.
- Barchiesi	- Cappanera	- Donati
- Sindaco	-	-

Favorevoli (10) :

- Presidente	- Rossi C.	- Fiorentini
- Luongo	- Nucci	- Astolfi I.
- Barchiesi	- Cappanera	- Donati
- Sindaco	-	-

Contrari (0) :

Astenuti (6) :

- Menotti	- Ambrogini	- Pieroni
- Rossi A.	- Mastrovincenzo	- Lodolini

DELIBERA

di approvare l'Ordine del Giorno sopra riportato.

Dopo la votazione, rientra il consigliere Calcina.

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2009

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A SOLIDARIETA' ALLE FAMIGLIE DEGLI EROI CADUTI NELLE MISSIONI DI PACE E DEI SOLDATI IMPEGNATI IN TALI MISSIONI – PROPOSTO DAL GRUPPO PDL.

CONS. ROSSI CLEMENTE

Non so se posso dare per letto l'ordine del giorno.
Lo do per letto? Se siete tutti d'accordo faccio solo quindi un commento finale dicendo che la ragione per cui abbiamo deciso di presentare quest'ordine del giorno non è solamente finalizzata ad esprimere solidarietà ai nostri militari che rappresentano la nostra comunità all'estero. Essa infatti non deve mai mancare in quanto è doverosa per i sacrifici e per i rischi che corrono in maniera quotidiana e nessuna corresponsione economica può ripagare (...) servizio che si recano al paese e a tutto il mondo civile e democratico.
Piuttosto l'azione del Consiglio Comunale tende a richiamare l'attenzione delle istituzioni tutte, del Parlamento, del Governo, delle forze politiche affinché sia chiara la finalità delle nostre missioni all'estero che debbono essere costantemente votate al conseguimento della pace, sia pure portata avanti in prima linea da uomini in divisa.
L'accordo con l'organizzazione internazionale e le nazioni unite, la NATO in primis deve essere sempre costante, totale e ragionato da parte dei nostri massimi esponenti. L'intervento militare deve tendere ad essere limitato nel tempo, giustificato prima di tutto da motivazioni umanitarie ma può contemplare anche azioni preventive di tipo squisitamente militare, purché siano indirizzate prevalentemente alla difesa dei nostri uomini, della popolazione civile e a precludere o limitare azioni terroristiche.
Credo che dobbiamo essere orgogliosi di essere portatori di valori universali come la democrazia, la cooperazione, il rispetto della vita umana e di tutti quei diritti inalienabili sanciti dalla Costituzione, inerenti la persona e l'individuo in quanto tale senza distinzione di nazionalità, di sesso, di istruzione e di capacità economica.

CONS. MENOTTI

Noi crediamo che non si possa prescindere dall'esprimere solidarietà e vicinanza ai familiari delle vittime, ma non condividiamo alcuni passaggi strumentali dell'ordine del giorno, pertanto ci asterremo.
Peraltro il Partito Democratico ha già espresso direttamente solidarietà ai familiari di uno dei soldati feriti della Provincia di Ancona, inviando specifico telegramma.
Grazie.

CONS. CALCINA

L'Italia è in guerra.
L'Italia non doveva essere in guerra.
Il nostro paese non poteva entrare in guerra poiché la nostra Costituzione all'articolo 11, ripudia la guerra.
I governi che si sono succeduti in questi anni hanno ripudiato questo pezzo di Costituzione.
Cittadini in Comune ripudia questa guerra e ripudia tutte le guerre.
Noi rendiamo omaggio ai cittadini militari vittime del terrorismo ma siamo disgustati dal ripudio dell'articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana.
La correttezza politica e l'umanità richiederebbero due ordini del giorno oggi, distinti su questa tragedia.
Uno commemorativo delle vittime e uno di riflessione politica su una missione che non giudichiamo più di pace.
Così non è oggi, per cui questo ordine del giorno è una cortina fumogena che non fa capire, che non vuole far capire.
Noi non ci stiamo, Cittadini in Comune rifiuta una commemorazione e un confronto politico posti sullo stesso piano.
Questa operazione la giudichiamo ipocrita, poiché l'onestà intellettuale impone che la valutazione politica su una missione non può essere affrontata con l'angoscia del dolore.
Pertanto Cittadini in Comune da sola rende

omaggio ai cittadini militari caduti, alle vittime civili decedute a causa del deplorevole atto terroristico e non parteciperà al voto uscendo dall'aula. Grazie.

Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

Nr. ***113*** *del* ***30/09/2009***

Oggetto:

APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE - SEDUTA DEL 7/08/2009

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 40556 del 25/09/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2)	**Ambrogini Maria**	**Presente**	3)	**Astolfi Ivano**	**Presente**
4)	**Baia Raimondo**	**Assente**	5)	**Barchiesi Sandro**	**Presente**
6)	**Calcina Loris**	**Presente**	7)	**Cappanera Luca**	**Presente**
8)	**Del Prete Diegoantoniomaria**	**Assente**	9)	**Donati Piero**	**Presente**
10)	**Fiorentini Giorgia**	**Presente**	11)	**Giacanella Marco**	**Presente**
12)	**Lodolini Emanuele**	**Presente**	13)	**Luongo Ludovico**	**Presente**
14)	**Mastrovincenzo Antonio**	**Presente**	15)	**Menotti Marco**	**Presente**
16)	**Nucci Carlo**	**Presente**	17)	**Pastecchia Piero**	**Assente**
18)	**Pieroni Alessandro**	**Presente**	19)	**Rossi Andrea**	**Presente**
20)	**Rossi Clemente**	**Presente**	21)	**Vannini Stefano**	**Assente**

Presenti: 17 Assenti: **4**

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Mondaini Raimondo, Petri Loriano, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.
Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Donati Piero, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 30/09/2009

OGGETTO N° 113: **APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE - SEDUTA DEL 7/08/2009**

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Comunale è necessario procedere all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti;

PRESO ATTO che è stato redatto il verbale della seduta del 7/08/09 (estratti dal n. 93 al n. 104);

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti (17) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Lodolini	- Rossi C.
- Fiorentini	- Luongo	- Nucci
- Astolfi I.	- Barchiesi	- Cappanera
- Donati	- Sindaco	-

Favorevoli (17) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Lodolini	- Rossi C.
- Fiorentini	- Luongo	- Nucci
- Astolfi I.	- Barchiesi	- Cappanera
- Donati	- Sindaco	-

Contrari (0) :

Astenuti (0) :

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del 7/08/2009.

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2009

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 07/08/2009

PRESIDENTE

Prima di passare all'approvazione dei verbali, mi sono scordato, lo faccio adesso.
I confetti che avete trovato è un pensiero che ha fatto il Consigliere Baia a tutto il Consiglio e la Giunta in occasione del suo matrimonio di sabato e ci teneva a dire che sono stati confezionati questi confetti dall'associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma ONLUS della Sezione di Ancona, che hanno preparato e a cui vanno i ringraziamenti, da questo punto di vista, per l'attività meritoria che fanno.
Quindi proseguiamo ora con l'approvazione dei verbali del Consiglio Comunale della seduta del 7 agosto 2009.
Quindi invito i Consiglieri qualora vogliano apportare modifiche a prenotarsi e in caso non ci siano correzioni io metterei a votazione l'approvazione dei verbali.

Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. ***114*** *del* ***30/09/2009***

Oggetto:
INTERROGAZIONI

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 40556 del 25/09/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2)	**Ambrogini Maria**	**Presente**	3)	**Astolfi Ivano**	**Presente**
4)	**Baia Raimondo**	**Assente**	5)	**Barchiesi Sandro**	**Presente**
6)	**Calcina Loris**	**Presente**	7)	**Cappanera Luca**	**Presente**
8)	**Del Prete Diegoantoniomaria**	**Assente**	9)	**Donati Piero**	**Presente**
10)	**Fiorentini Giorgia**	**Presente**	11)	**Giacanella Marco**	**Presente**
12)	**Lodolini Emanuele**	**Presente**	13)	**Luongo Ludovico**	**Presente**
14)	**Mastrovincenzo Antonio**	**Presente**	15)	**Menotti Marco**	**Presente**
16)	**Nucci Carlo**	**Presente**	17)	**Pastecchia Piero**	**Assente**
18)	**Pieroni Alessandro**	**Presente**	19)	**Rossi Andrea**	**Presente**
20)	**Rossi Clemente**	**Presente**	21)	**Vannini Stefano**	**Assente**

Presenti: 17 Assenti: **4**

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Mondaini Raimondo, Petri Loriano, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.
Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Donati Piero, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 30/09/2009

OGGETTO N° 114: **INTERROGAZIONI**

5.1. INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA E ORALE - PROGETTO DEFINITIVO DEL "COLLEGAMENTO ORTE-FALCONARA CON LA LINEA ADRIATICA NODO DI FALCONARA". TRASFERIMENTO DEGLI SCALI MERCI FERROVIARI - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CALCINA (CIC)

CONS. CALCINA

Progetto definitivo del collegamento Orte-Falconara con la linea adriatica, nodo di Falconara, trasferimento degli scali merci ferroviari.
Vista la deliberazione della Giunta Comunale numero 45 del 10 marzo 2009 con la quale codesta Amministrazione ha formulato ed approvato richieste di adeguamento e prescrizioni da sottoporre a RFI ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini del loro recepimento nell'ambito del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo del collegamento Orte Falconara con la linea adriatica, nodo di Falconara.
Rilevato che la delibera sopra citata considera acquisito il trasferimento degli scali merci ferroviari, tanto che a pagina tre chiede a rete ferroviaria italiana di condividere con il Comune ogni destinazione ed utilizzo delle aree dimesse dai binari e dagli scali ferroviari.
Rilevato che a pagina 4 l'Amministrazione ritiene opportuno che venga proseguito l'iter approvativo del progetto definitivo anche per la possibilità di riqualificare aree urbane obsolete che si renderanno disponibili a seguito dello smantellamento degli scali ferroviari e dei fasci di binari.
Considerato che nel piano di risanamento acustico del Comune di Falconara Marittima recentemente dibattuto in Commissione Consiliare, a pagina 40, relazione finale, recependo le indicazioni di Rete Ferroviaria Italiana è scritto che una volta che sarà completato lo spostamento delle attività dallo scalo merci lato terra a quello lato mare.
L'impatto acustico graverà soprattutto sulla zona di Via Aspromonte eccetera, eccetera.
Constatato che effettivamente lo scalo merci ferroviario lato mare è stato ed è tutt'ora oggetto di una profonda ed innovativa ristrutturazione essendo stato sottoposto ad elettrificazione, sostituzione totale dei binari, costruzioni di recinzioni, cancelli, passaggi a raso, piazzali, sostituzioni e potenziamento dell'illuminazione notturna.
Interpella l'Amministrazione Comunale per conoscere la fondatezza dell'obiettivo perseguito di riqualificare aree urbane obsolete che si renderanno disponibili a seguito dello smantellamento degli scali ferroviari e dei fasci di binari e a tale proposito di conoscere le eventuali istanze che l'Amministrazione intende avanzare in sede di Conferenza di servizi? Grazie.

ASS. ASTOLFI

A pagina 3 della Delibera della Giunta Comunale numero 45 del 2009, la seguente frase: si richiede di garantire in particolare che ogni destinazione ed utilizzo delle aree dismesse dai binari e scali ferroviari venga preventivamente condiviso ed approvato in accordo con il Comune di Falconara Marittima. Poi ripreso integralmente il punto 4 del dispositivo dello stesso atto. Costituisce tra le altre la specifica richiesta di prescrizioni rafforzativa di quanto già accolto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e oggetto di

specifica prescrizione nell'allegato della delibera CIPE al punto numero 17.
A pagina 4, invece, della delibera di Giunta Comunale 2009, la seguente frase: possibilità di riqualificare aree urbane obsolete che si renderanno disponibili a seguito dello smantellamento degli scali ferroviari dei fasci di binari, costituisce tra le altre specifica motivazione circa l'opportunità che venga proseguito e completato l'iter approvativo del progetto di bypass nella forma nota all'Amministrazione Comunale, piuttosto che secondo altre soluzioni proposte da singoli privati cittadini in sede di osservazione.
Tra le due affermazioni, rispettivamente richiamate appunto dal Consigliere, non sussiste pertanto alcuna contraddizione.
Quanto indicato nella relazione finale, inoltre, del piano comunale di risanamento acustico e precisamente la seguente frase: una volta che sarà completato lo spostamento delle attività dallo scalo merci lato terra a quello lato mare l'impatto acustico graverà soprattutto sulla zona di Via Aspromonte e che potrà essere protetta mediante l'istallazione di barriere acustiche lungo il percorso sorgente ricettore, è da ritenersi superata con l'approvazione del progetto del bypass che prevede la dismissione di entrambi gli scali di Villanova.
Probabilmente l'affermazione sopra riportata, contenuta nella relazione al piano risanamento acustico, curata dal Dipartimento di Energetica dell'Università di Ancona deriva dallo stato delle conoscenze dello stesso Dipartimento al quale RFI nel maggio 2002 aveva affidato l'incarico di studiare il clima acustico nella zona degli scali di Villanova.
A quella data non era stato ancora infatti avviato il progetto di bypass e pertanto l'affermazione relativa agli scali si riferisce ad una diversa previsione.
Nella fase di pubblicazione del piano di risanamento acustico si provvederà a formulare specifica osservazione per la correzione e l'adeguamento della suddetta relazione.
Saranno poi allegati stralci degli elaborati del progetto definitivo del bypass, quindi potrà verificare quanto detto finora.
In conclusione, alla luce delle suddette precisazioni si ritiene fondato l'obiettivo, virgolettato, di riqualificare le aree urbani obsolete che si renderanno disponibili a seguito dello smantellamento degli scali ferroviari dei fasci di binari.
Si precisa inoltre che si è conclusa la fase della proposizione delle istanze delle Amministrazioni locali sul progetto della infrastruttura che ora ha la competenza dell'approvazione della stessa e del Ministero delle Infrastrutture del CIPE.
In ogni caso la prescrizione numero 17 impartita dal Ministero delle Infrastrutture e recepita dal CIPE e cioè quella di recepire tutte le istanze delle Amministrazioni locali, stabilisce il principio che la riqualificazione delle aree dismesse avvenga in accordo con le previsioni urbanistiche del Comune.
Pertanto, ferma restando in capo al Comune la titolarità della potestà pianificatoria del territorio si ritiene opportuno, considerata l'importanza della zona concertare con la proprietà RFI i possibili scenari di riqualificazione e sviluppo che non possono essere disgiunti da una complessiva valutazione della potenzialità del territorio comunale.
Aggiunto inoltre che dovrà essere appunto la decisione, l'indirizzo di questa Amministrazione di rivedere in maniera più completa e organica l'intero sistema di ripianificazione urbanistica tuttora vigente, sarà in quell'occasione che andremo nel merito e nel vivo delle programmazioni e destinazioni urbanistiche.

CONS. CALCINA

Prima di esprimerci sulla soddisfazione o meno della risposta perché poi eventualmente potrebbe preludere a una mozione.
Quello che temiamo, fuor di polemica, è che in base a questo documento preliminare che adesso andrò a leggere, gli scali merci, è ovvio, che verranno trasferiti all'interporto di Jesi perché la funzione dell'interporto è quella, ed è logico che una certa area occupata attualmente dai binari di corsa della linea Ancona/Bologna, si libera, quello è evidente, realizzando il bypass, però siccome adesso vado a leggere un pezzo del progetto preliminare, c'è il rischio che le ferrovie RFI, si riservi di mantenere dei binari necessari per le sue attività

industriali che non sono necessariamente scalo merci e anzi non sarà scalo merci, ma servono proprio per attività, cioè, chiamiamolo così, come sfogo per mettere anche dei carri merci. Mi spiego perché! Nella Delibera della Giunta Regionale dell'11 dicembre 2001, che diede a Rete Ferroviaria Italiana l'incarico di progettare il bypass di cui stiamo discutendo, lo spostamento dello scalo merci viene messo al secondo punto, se mi permette Presidente lo cito perché mi sembra un punto abbastanza importante.
Scrive RFI, la convenzione, per la realizzazione dell'opera nel suo complesso, possono essere individuate almeno quattro fasi temporali, la prima fase comprende la progettazione delle opere ai vari gradi di approfondimento, l'iter autorizzativo eccetera, quello a cui siamo già arrivati.
Nella seconda fase si colloca lo spostamento dell'area al riordino scalo merci, nell'ambito dell'interporto di Jesi.
La terza fase è dedicata alla realizzazione delle opere ferroviarie stradali e si concluderà con lo smantellamento dell'attuale corrispondente tratto della Ferrovia Adriatica.
Attenzione: infine nella quarta fase viene ipotizzata la delocalizzazione dello scalo merci lato mare ferroviario nell'area dell'interporto in prossimità di esso.

PRESIDENTE

Io Consigliere la interrompo solo un attimo.

CONS. CALCINA

Perché mi sembra un punto importante o posso presentare subito una mozione ma vado subito, come dire a?

PRESIDENTE

Consigliere quando lei presenta l'interrogazione, lei ha dieci minuti, difficilmente lei mi ha visto, se anche dovesse aver sforato un minuti, difficilmente lei mi ha visto toglierle la parola in maniera così. Io dico: queste affermazioni che sono legittime andavano fatte nel momento in cui uno illustra l'interrogazione o l'interpellanza.
Nel momento in cui l'Assessore le risponde, teoricamente quel tempo, gli altri cinque minuti a sua disposizione, dovrebbero dire se la soddisfa o meno, sennò rientriamo un'altra volta su un argomento.

CONS. CALCINA

Mi permetta.
Io ho fatto un'interpellanza. Siccome l'interpellanza dà la possibilità in caso di insoddisfazione di passare a una mozione, e la mozione potrebbe essere interpretata anche come un muro contro muro, questa non è l'intenzione. L'intenzione è capire industrialmente cosa vuole fare RFI per il bene di quel pezzo di territorio.
Questo è l'intento vero, non ci sono altri intenti polemici.
Allora leggo l'ultimo pezzo che lascia questo dubbio e dice: resta da quantificarsi l'onere relativo al recupero e riqualificazione delle aree dismesse nonché gli oneri per l'eventuale futura delocalizzazione dello scalo merci che dipenderanno dalle verifiche di fattibilità tecnico economica e delle scelte progettuali che saranno individuate anche grazie agli studi da affidare con la convenzione in questione, cioè la cosa su cui poniamo l'attenzione che vedremo se è il caso di fare una mozione è questa: si rischia di avere uno spostamento vero dello scalo merci ma di mantenere, vedere mantenuti alcuni binari lato mare. Questo impedirebbe l'apertura della città a mare.

Allora o presentiamo la mozione o l'Amministrazione si prende l'impegno, è importante che a RFI sia chiesto di presentare un piano industriale o qual è veramente l'intenzione, qual è il progetto vero da quel punto di vista lì perché a questo punto qua, potrebbe essere poi oggetto di richiesta in caso di Conferenza dei Servizi se la cosa non è chiara.
Allora, io adesso ho modificato l'interpellanza in mozione che praticamente chiede questa cosa, cioè chiederebbe in sostanza che l'Amministrazione Comunale incontri RFI o prima della Conferenza dei Servizi, che sarebbe meglio, magari coinvolgendo anche la Commissione come si è fatto con l'ingegner Frittelli, e in maniera tale che l'ingegnere ci possa chiarire qual è il piano industriale su quella zona, se è veramente tutta liberata o loro avranno bisogno di un fascio di binari perché se voi andate a vedere è troppo sistemata bene quella zona per essere poi buttata via tra tre anni, è questo il problema. Cioè il dubbio è che quella zona a loro servirà per magari tre, quattro, cinque binari ma che comunque all'Amministrazione e alla città non permette quella che è l'apertura al mare. Questo.
Allora io posso presentare la mozione se il Consiglio.

PRESIDENTE

Lei può presentare la mozione perché è un diritto che c'è, è previsto dal regolamento.
Io però considero questo intervento come presentazione della mozione.

CONS. CALCINA

Si, perfetto.
Posso leggere solo l'impegno?
Allora, impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a chiedere con urgenza ad RFI, precedentemente o in sede di Conferenza dei Servizi di produrre e di illustrare il progetto industriale dell'opera relativamente alla destinazione di tutti i binari ferroviari dell'attuale scalo merci lato mare.
Qualora RFI intendesse illustrare la problematica prima della Conferenza dei Servizi, la presente mozione impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a coinvolgere la Commissione Consiliare competente.

CONS. ROSSI CLEMENTE

L'ingegner Frittelli in più di un'occasione ha dichiarato in riunioni ufficiali che tutto il fascio binari verrà smantellato e quindi verrà trasferito nell'interporto.
Io l'ho incontrato per iniziativa mia personale e anche su incarico del Sindaco, poco più di un mese fa, proprio perché avevo qualche cosa da chiedere, alcuni chiarimenti, alcuni dubbi.
In quella occasione mi ha riconfermato la questione, però a mio giudizio se ci sono ancora dei dubbi in merito, secondo me la proposta di Calcina potrebbe essere accolta a fugare ogni dubbio in merito e quindi avendo una risposta ufficiale perlomeno dal maggior esponente o dall'organismo che presiede a livello di RFI l'intera materia.

SINDACO

Consigliere noi ci prendiamo l'impegno di contattare l'ingegner Frittelli di RFI, non è che non vogliamo allargarlo alla Commissione perché ci sono segreti, però riteniamo che l'Amministrazione consulti l'ingegner Frittelli e poi renderemo noto sia alla Commissione che al Consiglio le sue richieste o le sue perplessità.

CONS. CALCINA

Accetto la modifica proposta dal signor Sindaco.

5.2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE - AFFIDAMENTO IN GESTIONE DI SERVIZI COMUNALI - PROPOSTA DAL GRUPPO PD

CONS. MENOTTI

In relazione alla dismissione della gestione diretta del servizio di mensa e agli articoli di stampa relativi all'argomento pubblicati sui quotidiani locali, si chiede al Sindaco di rendere noto a questo Consiglio e ai cittadini falconaresi di quantificare il risparmio previsto su base annua derivante dalla gestione diretta del servizio mensa.
Se la Giunta Comunale è a conoscenza dell'attuale situazione contrattuale dei lavoratori delle ditte e cooperative che hanno in affidamento i servizi comunali? E se tali contratti garantiscono a sufficienza i servizi da svolgere?
Se esiste un sistema di qualità in grado di valutare tutti i servizi prestati in sub appalto? E qualora non esista, se codesta Amministrazione ritiene utile prevederne l'implementazione? Grazie.

ASS. BALDASSARRI

Nell'illustrazione degli equilibri di bilancio era stato comunicato dall'assessore al bilancio la situazione del servizio in quanto era già stata affidata la gestione della mensa.
Le motivazioni, ripetiamo un secondo le cose in maniera da avere un quadro più generale, che avevano portato l'Amministrazione a fare la scelta di esternalizzare tutto il servizio, affidare per cui la gestione del servizio ad una ditta, era maturata quasi la discussione di un anno, da quando questa Giunta si è insediata, in quanto la struttura è una struttura sovradimensionata rispetto all'utilizzo, parliamo di 1100 pasti circa rispetto ai 2500 che la mensa può erogare.
La difficoltà di gestione è ormai, diciamo, anche impossibile dal punto di vista giuridico in quanto permanevano nella gestione della mensa parte del personale direttamente dipendente del Comune di Falconara e le Cooperative.
La legge vieta questa commistione per cui non è più possibile fare appalti diciamo di manodopera, è possibile solo esternalizzare, fare appalti di servizi.
L'altra motivazione era una motivazione in qualche modo anche finanziaria perché la gestione ad un ente esterno avrebbe permesso proprio perché l'ente esterno può fare attività commerciale l'implementazione del numero di pasti con una possibilità da parte dell'Amministrazione di incamerare delle royalty. Tutte queste motivazioni hanno portato alla scelta, all'indirizzo che poi avevamo dato verso febbraio aprile, non mi ricordo adesso il periodo preciso, di esternalizzare il servizio della mensa.
La Giunta aveva, nella relazione, ho spiegato prima le motivazioni, il dato preciso non ce l'ho, ma in linea generale, diciamo, il risparmio rispetto alla gestione precedente sarebbe stato circa 50.000 Euro all'anno, per cui non è che veniva fatto solo per la gestione, diciamo, per il recupero dal punto di vista economico, e per tutte le motivazioni che ho detto prima.
Noi abbiamo scelto, nella gara è stata scelta la GEMEAZ che è una ditta di ristorazione conosciuta in tutta Italia con un altissimo fatturato e ci siamo informati, una ditta di alta affidabilità.
La gestione, poi, per quanto riguarda dei servizi nelle scuole è stata affidata in sub appalto alla cooperativa Intervento che è stata scelta dalla GEMEAZ, ma il nostro punto di riferimento è esclusivamente la GEMEAZ.

La scorsa settimana, il Sindacato aveva chiesto al Sindaco un incontro.
Il 24 o 25 non ricordo, comunque giovedì pomeriggio alle 19 abbiamo incontrato i sindacati e tutti i lavoratori che prima erano inseriti nelle mense scolastiche e nelle scuole.
La premessa è importante perché? Perché in questi giorni, anche sulla stampa sono apparsi articoli che persone hanno perso il lavoro, non è così.
Sono stati tutti riassunti.
Il problema è che nel momento in cui si è iniziato il servizio rispetto a quelle che erano le iscrizioni per una questione esclusivamente legata alla gestione, la ditta, la cooperativa ha ridotto il numero delle ore.
Si sono verificati, in questo primo periodo, una serie di servizi che i dirigenti e diciamo l'ufficio scuola ha prontamente cercato di comprendere quali erano le motivazioni, anche dalla riunione che c'è stata con i sindacati, ci sono state lamentele per quanto riguarda il rispetto del contratto, ma questo non riguarda l'Amministrazione.
Noi abbiamo il rapporto prevalentemente con la GEMEAZ, per cui abbiamo immediatamente convocato la GEMEAZ il giorno successivo e fatto presente tutte quelle che erano le difficoltà contrattuali, ma credo che sia solo ed esclusivamente il problema di passaggio.
L'impegno è di rivedersi il 7 alle ore 18 nella sala del Leone dove rincontreremo i Sindacati, tutti i dipendenti e la GEMETZ, con i quali ripeto, l'Amministrazione ha il rapporto.
Una cosa fondamentale da ribadire è che in questo periodo si sono verificati una serie di disservizi legati anche all'applicazione di regolamenti e funzioni miste che aveva il personale ATA.
Vi faccio un esempio banale. Alcuni, diciamo, insegnanti, alcuni dipendenti ATA per cui parliamo di bidelli, per capirci, non possono svolgere funzioni, come ad esempio quello di tagliare la carne, la frutta e via dicendo che veniva esperito in qualche modo sempre dalla cooperativa.
La cooperativa sostiene che con quelle ore non riesce a fare anche quel lavoro perché altrimenti verrebbe meno la pulizia.
Si sono create queste situazioni perché purtroppo noi abbiamo un deficit in qualche modo organizzativo che ereditiamo da tanto, cioè, come sapete la mensa, bisogna iscriversi entro il 30 di maggio, come si fa l'iscrizione entro gennaio a scuola, così entro il 30 di maggio si deve fare l'iscrizione alla mensa.
Sempre, puntualmente, tutti gli anni, non dico ma il 20, 25% non fa questa iscrizione, ma poi i primi giorni di scuola, quando comincia la mensa sono presenti, sono presenti a tavola e non è che uno li prende e li manda a casa, ci mancherebbe altro, però passano quei quattro o cinque giorni, in cui piano, piano in qualche modo ci si organizza sulle presenze a mensa.
Questo crea notevoli disservizi. Soprattutto crea anche notevoli disservizi dal punto di vista finanziario.
C'è un pregresso non indifferente, infatti si sta pensando anche a diversi sistemi di pagamento, però queste situazioni sono difficoltà che si verificano quasi normalmente tutti gli anni, quasi dovuti a questa, diciamo, non precisa puntualità da parte dei genitori di iscrivere i figli a mensa.
Per quanto riguarda i contratti, questi assolutamente garantiscono il servizio da svolgere, il problema è esclusivamente, qui l'Amministrazione è impegnata e l'abbiamo già detto nella riunione con i sindacati che lo stanno facendo tutti i giorni i nostri dipendenti dell'ufficio scuola a verificare che effettivamente le ore svolte dal personale nelle scuole sia sufficiente a garantire un servizio importante e completo agli studenti.
Il sistema di qualità in grado di valutare tutti i servizi prestati in sub appalto esiste, è un sistema di qualità interno, attraverso il quale collaborano anche, diciamo, personale specializzato che sono quelli che erano i nostri dipendenti comunali, per cui il capo cuoco e contemporaneamente esiste anche la Commissione che è formata da genitori.
Se voi vi ricordate in Commissione si era preso un impegno la Dirigente su questo di organizzare diversamente, perché c'è intenzione di fare sia la carta dei servizi per quanto riguarda la mensa, sia proprio implementare assolutamente il controllo perché questo è l'obiettivo dell'Amministrazione, cioè dare in gestione si, ma avere una grande capacità di controllo.

CONS. MENOTTI

Sui 50.000 Euro di risparmi annui credo che non ci sia nulla da dire.
Per quanto riguarda la questione lavoratori, credo che si, probabilmente sono stati riassunti tutti, ma c'è qualcuno che prende 400 Euro al mese, mi pare di aver capito, circa, non è molto.
Il deficit organizzativo, se era noto, probabilmente bisogna mettere in piedi un sistema per risolverlo perché sennò questo problema ce lo troveremo a settembre del 2010, poi nel settembre del 2011.
Per quanto riguarda, invece, il sistema di qualità mi pare di aver capito che non esiste nulla e che nulla è stato pensato perché lei ha parlato di controlli.
Il sistema di qualità è tutta un'altra cosa.
Grazie.

5.3. INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE - SITUAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA PER RIFIUTI IN GIARDINO - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE ROSSI A. (PD)

CONS. ROSSI ANDREA

Premesso che, dopo le positive esperienze dei Comuni limitrofi, anche l'Amministrazione Comunale di Falconara ha deciso di adottare il progetto realizzato dal CAM SPA sulla scorta degli obblighi di legge, Decreto Legislativo 152 Legge 296 che impongono su tutto il territorio italiano almeno il 50% dei rifiuti differenziati entro il 2009.
A tutto il 2008 la media a Falconara era del 20% sul totale complessivo in linea con la media nazionale.
Il 60% nel 2001, il 65% non oltre il 2012.
Considerati gli input della programmazione regionale e provinciale e del piano industriale del consorzio di bacino che prevedono un sistema di raccolta spinta dei rifiuti mediante il ricorso a sistemi quali il porta a porta e la raccolta di prossimità.
Il costante aumento del costo di smaltimento dei rifiuti in discarica e lo status degli stessi impianti su scala provinciale e regionale che a oggi e con le produzioni attuali di rifiuti garantisce un autosufficienza di smaltimento per altri tre o quattro anni.
Si sono previsti cassonetti aggiuntivi rispetto a quelli già esistenti, proprio per favorire la differenziazione e quindi minor conferimento possibile di differenziata in discarica.
Esiste una carenza di previsione per il conferimento di rami, erba, piante e similari.
Prodotti derivanti da potatura di piante, taglio d'erba eccetera, che ad oggi non si sa dove conferire.
Si interroga codesta Amministrazione per conoscere cosa ha previsto di fare per i rifiuti di tipo verde che oggi non possono essere inseriti in nessuno dei contenitori appositi: carta, umido, plastica eccetera ma che si dovrebbe evitare di inserire nell'indifferenziata vista la possibilità di riciclare gli stessi. Grazie.
ASS. ASTOLFI

(CAMBIO CASSETTA) ha una premessa abbastanza lunga e articolata sulla quale però se si hanno a disposizione i dati reali ci sono alcune inesattezze da evidenziare sulla base, diciamo, delle situazioni che ovviamente il Consigliere non può conoscere e quindi oltre alla risposta al singolo quesito rubo un minuto per dire che effettivamente la situazione dell'autosufficienza di smaltimento per altri tre o quattro anni degli impianti su scala provinciale non è completamente esatta perché in realtà abbiamo, il bacino territoriale del Conero Ambiente, quello che ricomprende il consorzio chiamato Conero Ambiente non ha attualmente la discarica. Ed è di pochi giorni la notizia che il Consorzio CIR33 sta decidendo la non possibilità di conferire nelle discariche dell'altro bacino della Provincia.
Quindi è una situazione che è emersa da poco alla ribalta dei giornali, ma dal 2002 che la Provincia e i due Consorzi non hanno ancora deciso che sorti far fare con, ovviamente, anche la connivenza e la, direi,

incapacità di tutti i Comuni che fino ad oggi hanno gestito questa situazione.
Ad ogni modo, per quanto riguarda i rifiuti di tipo verde la soluzione c'è e in poche parole è quella di utilizzo di compostiere di privati o la chiamata diretta del CAM.
Vado a leggere una nota concordata tra l'ufficio ambiente e il CAM che chiarisce appunto che presso la zona pilota di Palombina Vecchia, dove dalla fine del mese di luglio è stata avviata la raccolta domiciliare, il CAM provvederà a soddisfare le esigenze di smaltimento dei residui del verde, limitatamente a favore di coloro che ne faranno espressa richiesta e con ulteriori metodi, quali, ovviamente la richiesta può essere rivolta sia all'ufficio ambiente del Comune che al CAM.
La fornitura di compostiere per l'auto compostaggio domestico e su chiamata dell'utenza, il CAM sarà in grado secondo necessità di effettuare la raccolta dei materiali di risulta della manutenzione giardini privati, previo conferimento degli stessi in idonei sacchi nella disponibilità della stessa utenza domestica oppure forniti per occasioni dal CAM SPA.
Nel giorno preventivamente stabilito il gestore del servizio provvederà al prelievo dei sacchi colmi che dovranno essere posti presso la batteria dei bidoni già prevista per la raccolta porta a porta delle altre frazioni merceologiche o in altri luoghi ben definiti e concordati comunque con lo stesso CAM.
Nel corso del periodo di sperimentazione del sistema porta a porta avviato a Palombina Vecchia il CAM provvederà al monitoraggio della nuova attività di raccolta incluso quello riferito al conferimento di scarti vegetali che per sua natura presenta un andamento periodico incostante. Ciò consentirà di valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi svolti per singola tipologia di rifiuto e di presentare all'Amministrazione Comunale eventuali ed appropriate proposte di miglioramento della nuova attività laddove saranno riscontrate inefficienze o carenze rispetto a quanto previsto dal progetto iniziale.
Ovviamente questo riguarda tutti quei rifiuti da giardino di grosse, grossissime entità, perché comunque quelle piccole quantità di erba possono essere comunque riutilizzate nell'organico.

CONS. ROSSI ANDREA

Mi ritengo pienamente soddisfatto della risposta.
Quindi l'intenzione era solamente quella di, come dire, di presentare un problema di cui si poteva facilmente trovare una soluzione.
Per i commenti precedenti do atto che effettivamente c'è un problema rispetto alla gestione dei rifiuti sul problema specifico quindi la notizia di qualche giorno fa, l'interrogazione risale ai primi di agosto, quindi ovviamente non era possibile.
Quello che mi interessa, al di là di come poter conferire poi anche la possibilità di poter riciclare questo tipo di rifiuti per una serie, per ridargli comunque nuova vita anche nel discorso del terreno eccetera.
Quindi mi ritengo soddisfatto.

5.4. INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE - SICUREZZA DEI PEDONI ZONA PALOMBINA VECCHIA - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE ROSSI A. (PD).

CONS. ROSSI ANDREA

Premesso che si sono pervenute numerose segnalazioni da parte di cittadini residenti nella zona circa la rischiosità dell'area della rotatoria al confine di Palombina Vecchia con Palombina Nuova, intersezione Via Calabria, Via Campania.
Si sono verificati casi di incidenti scampati o accaduti, causa l'alta velocità di chi proviene da Via Calabria o Via Campania e non si rende conto della rotatoria posizionata in maniera obliqua rispetto all'asse viario.
In caso di pioggia durante, subito e dopo, il terreno diventa viscido e ancor più pericoloso, considerando il

fatto che oltretutto l'area, in questa evenienza meteorologia genera residui di terriccio che rendono sdrucciolevole il manto stradale.
Che l'area è un luogo di passeggio e di ampia frequentazione di anziani e non, residenti verso il vicino supermercato e che pertanto sono esposti a rischio di incidenti per sbandamenti d'auto.
Si interroga codesta Amministrazione per sapere se ha già provveduto a trovare una soluzione a tale problema? Se non ritiene opportuno realizzare un guardrail su marciapiede lato mare della rotatoria a protezione dei passanti? Grazie.

ASS. PETRI

Consigliere Rossi le sarei grato se mi facesse conoscere la fonte dei suoi dati perché contrariamente a quanto da lei affermato nella sua interrogazione le faccio presente che il nostro ufficio infortunistica non solo non ha accertato per l'anno in corso incidenti nella rotatoria menzionata, ma non risultano neanche incidenti né segnalazioni pervenute circa la sua rischiosità neanche per gli anni 2007 e 2008.
Fra l'altro, accertamenti fatti specificamente con il rilevatore di velocità non hanno dato nessun esito sanzionatorio.
Il Sindaco con il Consigliere Piero Pastecchia, Comandante della Polizia Municipale, ha incontrato giovedì 24 settembre numerosi abitanti della zona interessata i quali hanno confermato che non ci sono particolari problemi connessi con la rotatoria per quanto concerne la velocità e la viabilità.
Le possibili soluzioni al problema, ammesso che esista nella portata che viene riferita, sarebbero forse più da cercare in interventi sulla modifica della struttura piuttosto che della segnaletica, ad esempio una diversa conformazione planatrimetrica o la realizzazione di manti particolarmente rugosi o antisdrucciolevoli. Grazie.

CONS. ROSSI ANDREA

Non ho capito quindi se si interverrà o meno? Questo ancora non l'ho capito.
Io prendo atto di quello che dice l'Assessore, è scritto a verbale.
Io mi auguro che non succeda mai niente.
Io riferisco quello che mi è stato detto, quindi che l'area è un'area pericolosa. Basta dire solamente che la rotatoria è posizionata in maniera obliqua, in quella curva si scende giù. C'è tra l'altro un grosso condominio quindi con una frequenza di persone molto elevata.
Io penso che la mia proposta di fare un semplice guardrail risolveva facilmente il problema non era molto onerosa. Se però la risposta deve essere una risposta così polemica, io prendo atto e sono assolutamente non favorevole.

5.5. INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE - VOLONTA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MERITO AL CAM - PROPOSTA DAL GRUPPO PD

CONS. LODOLINI

Considerato che da alcuni mesi sugli organi di informazioni locali compaiono notizie di preoccupazione in rapporto alla situazione e alle prospettive del CAM.
Considerato che l'Assessore Mondaini in una recente dichiarazione, recente ovvero risalente all'agosto scorso su un quotidiano locale, oltre a far presente la delicatezza del momento, garantisce che è impegno della Giunta Comunale continuare a perseguire rispetto al CAM obiettivi di efficienza che consentano di garantire servizi di

qualità sempre migliori a costi che trovino corrispondenza con altre realtà disponibili sul mercato e sulla base di tali criteri l'Amministrazione valuterà eventuali proposte di razionalizzazione che il CDA vorrà predisporre.
Considerato che l'Assessore nella medesima intervista ritiene del tutto fuorviante creare un nesso tra la necessità di una riorganizzazione dell'azienda ed il mancato perfezionamento del progetto diffusione con Ancona Ambiente.
Considerato opportuno che codesto Consiglio Comunale sia costantemente informato sull'evolversi della situazione in oggetto e che venga messo nelle condizioni di esercitare il proprio ruolo di indirizzo presso le partecipate.
Interroga il Sindaco per conoscere, facendo chiarezza le reali volontà dell'Amministrazione Comunale in merito al CAM?
Interroga il Sindaco per sapere se la Giunta ha adottato o intenda adottare iniziative concrete per aprire insieme alle parti sociali e alle Amministrazioni locali interessate un percorso di confronto stringente.
Interroga il Sindaco per conoscere cosa l'Assessore intendesse con "eventuali proposte di razionalizzazione che il CDA vorrà predisporre", affermazione riportata nell'intervista dello scorso agosto?
Interroga il Sindaco per conoscere le reali motivazioni rispetto alle quali l'Assessore parlò in quella intervista di mancato perfezionamento del progetto diffusione con Ancona Ambiente?
Interroga infine il Sindaco per conoscere se ad oggi l'Amministrazione abbia preso in considerazione ipotesi alternative contattando aziende che operano nel settore al di fuori della Regione Marche?

ASS. MONDAINI

Intanto voglio precisare il concetto richiamato nell'interrogazione, secondo cui la necessità di riorganizzazione dell'azienda non deve essere messa in relazione con il mancato perfezionamento con la fusione di Ancona Ambiente.
In quell'occasione era mia intenzione precisare che se esiste la necessità di migliorare l'assetto organizzativo del CAM questa esigenza non può essere ricondotta al fatto che non si è ancora proceduto ad una forma di aggregazione, ma evidentemente all'esistenza di situazioni che hanno origini lontane e che oggi si manifestano in tutta la loro reale dimensione inserendosi in un contesto in cui il Comune non svolge più quella funzione di salvagente che per lungo tempo ha consentito di annacquare una serie di problemi.
In questo contesto la volontà dell'Amministrazione è stata sempre quella di cercare di offrire all'azienda delle opportunità di crescita.
Atteso che le migliori garanzie per la società e quindi per i lavoratori nonché per i cittadini e le aziende che fruiscono del servizio non possono che scaturire da un percorso di approfondimento che riteniamo possa consentire di offrire alla città la soluzione più idonea per una corretta gestione del servizio.
A questo proposito voglio evidenziare il fatto che comunque la ex municipalizzata deve essere considerata uno strumento da utilizzare per offrire ai cittadini dei servizi di qualità sempre migliore e a dei costi il più possibile contenuti.
Ed è sulla base di questi obiettivi che ogni valutazione deve essere effettuata.
Per quanto riguarda le eventuali proposte di razionalizzazione, faccio presente che il Consiglio di Amministrazione del CAM ha proposto alcuni interventi per contenere il risultato negativo che si prospetta anche a causa di alcuni eventi straordinari nell'esercizio 2009 e l'Amministrazione sta valutando la possibilità di suggerire dei correttivi che verranno discussi nella prossima assemblea già convocata per lunedì 5 ottobre.
In ordine al mancato perfezionamento del progetto di aggregazione con Ancona Ambiente, la posizione dell'Amministrazione è sempre stata molto chiara, avendo evidenziato in più occasioni la necessità di verificare l'esistenza di altre opportunità, al fine di poter individuare il percorso più idoneo per raggiungere quegli obiettivi di efficienza e contenimento dei costi del servizio a cui ho già fatto riferimento.
Inoltre non è un mistero che le vicende dell'Amministrazione di Ancona non abbiano contribuito a velocizzare il percorso.
Per quanto riguarda l'esistenza di contatti con altre aziende che operano fuori regione, si conferma l'esistenza

di manifestazioni di interesse che intendiamo approfondire, anche grazie ad un apposito mandato che verrà chiesto a questo Consiglio sotto forma di un atto di indirizzo che verrà proposto in occasione di una prossima riunione.

CONS. LODOLINI

Si, per fare alcune considerazioni molto limitate e per dichiarare fin da ora la non soddisfazione sulle risposte che ha dato l'Assessore e la non soddisfazione la voglio motivare così, per più di una motivazione.
La prima. Io trovo paradossale, per non dire grave che questo Consiglio debba discutere della situazione del CAM, delle prospettive del CAM a seguito di un'interrogazione proposta dal gruppo di opposizione.
Perché se da una parte testimonia come questo gruppo abbia fatto la sua parte per cercare di capire, di chiedere all'Amministrazione cosa si intendesse fare, dall'altra testimonia che da parte dell'Amministrazione fino ad oggi non c'è stata la possibilità, la volontà, non lo so, decidete voi, di illustrare a questo Consiglio Comunale quelle che erano le intenzioni dell'Amministrazione.
Abbiamo letto molto durante l'estate e non solo.
Discusso poco. E quindi mi limito a prendere atto del fatto che si discute del CAM a seguito di questa interrogazione.
Rispetto alla sua risposta, Assessore, io colgo degli elementi di criticità.
Lei non ha risposto a tutte le osservazioni che le ho presentato nel corso di questa interrogazione, perché non può rispondermi a qual è la volontà dell'Amministrazione circa la possibile fusione con Ancona Ambiente ricollocando il tutto alle vicende amministrative anconetane, vicende che come lei sa si sono interrotte con l'elezioni amministrative, ha messo un punto rispetto alle elezioni amministrative ultime che vedono una nuova compagine al Governo della città e credo che a fronte di questa situazione si possa riprendere un interlocuzione per cercare di capire se ci sono le possibilità per riprendere il filo del ragionamento oppure no.
Così come l'atto di indirizzo che lei ha in qualche modo introdotto come elemento di novità, è una conferma del fatto che vi siano, come lei le ha definite, manifestazioni di interesse che volete approfondire.
Questo è un elemento di novità, secondo me, importante, che spiega in qualche modo il mancato perfezionamento della fusione con Ancona Ambiente, evidentemente non ricollocabile alla vicenda amministrativa del Comune Capoluogo di Regione, quindi, credo a questo punto, a seguito anche delle notizie ultime apparse sulla stampa, della presentazione al Sindaco stesso del progetto di riorganizzazione del CAM che in questo Consiglio si possa fare una discussione tematica, valutiamo la tempistica, ma credo che possa essere assolutamente una cosa utile per cercare di non affrontare il tema soltanto a seguito di una semplice interrogazione ma in maniera più organica.

ASS. MONDAINI

Intanto non ho detto che il mancato perfezionamento è responsabilità dell'Amministrazione di Ancona.
Ho detto invece che le vicende dell'Amministrazione di Ancona non hanno contribuito a velocizzare il percorso.
In realtà su questo ci siamo già espressi altre volte e abbiamo detto molto chiaramente, fin da quando incontrammo il Sindaco Sturani più di un anno fa, che intendevamo sospendere quel percorso che, fra le altre cose ci sembra che sia iniziato senza neanche un atto di indirizzo alla Giunta, che avviò le trattative con Ancona Ambiente.
Quindi si parla di una discussione che forse neanche all'epoca venne affrontata.
Ma in ogni caso noi interrompemmo quel percorso in quanto sentimmo la necessità di valutare altre opportunità al fine di confrontare delle ipotesi.
Non ci sentivamo di dover accogliere una soluzione senza aver prima avuto la possibilità di confrontarla con delle alternative.
Ecco che ora siamo arrivati ad un punto in cui verremo in Consiglio a chiedere questo atto di indirizzo che

sarà lo strumento che ci consentirà di approfondire delle opportunità.

5.6 INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE - NOVITA' CIRCA LA NOTIZIA DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA CITTA' DI FALCOANRA TRA LE AREE IDONEE ALLA REALIZZAZIONE DI UN C.I.E. - PROPOSTA DAL GRUPPO PD

CONS. LODOLINI

Premesso che nei mesi scorsi il Ministro dell'interno ha annunciato la volontà del Governo di realizzare ulteriori 10 centri di identificazione e di espulsione degli immigrati irregolari in altrettante Regioni.
Premesso che tale volontà è stata ribadita all'indomani dell'approvazione del cosiddetto pacchetto sicurezza.
Premesso che attraverso alcuni organi di stampa nazionale e locale si è appreso che tra le aree idonee alla realizzazione dei nuovi C.I.E è stata ipotizzata la città di Falconara Marittima.
Considerato che nei centri già operanti persistono condizioni di precarietà sia dal punto di vista igienico e sanitario che da quello più in generale della vivibilità dei luoghi.
Considerato che nei mesi di agosto in alcuni C.I.E.: Torino, Lamezia, Milano, Gorizia, è scattata la protesta di alcuni detenuti contro le nuove norme del Decreto Sicurezza, il provvedimento, infatti, stabilisce che gli immigrati clandestini possono essere trattenuti in questi centri fino a un massimo di 180 giorni anziché i due mesi previsti prima.
Ritenuto che il contesto sociale ed economico della Provincia di Ancona e della città di Falconara non giustifichi la realizzazione di un C.I.E.
Considerato che la realizzazione del C.I.E. avrebbe un impatto negativo sull'equilibrio complessivo di un territorio già compromesso rendendo altresì il Comune soggetto passivo di iniziative decise lontano che non passano per la riqualificazione del territorio.
Considerato che da parte dell'Amministrazione non sussistono atti concreti volti ad escludere questa possibilità.
Considerato che già nell'estate del 2008 il gruppo Consiliare del PD aveva presentato una mozione sull'argomento rispetto al quale nonostante ampie rassicurazioni ricevute dal Sindaco circa l'opportunità di tenere informati ed aggiornato sull'evolversi della situazione il Consiglio Comunale, poi però più nulla è stato riferito nelle sedute consiliari successive.
Interroga il Sindaco per conoscere se vi siano elementi di novità circa la notizia dell'individuazione della città di Falconara tra le aree idonee alla realizzazione di un C.I.E.? E quali iniziative intende assumere l'Amministrazione in proposito?

SINDACO

La risposta scritta.
Ti leggo prima quello che c'è scritto lì nella lettera che ti ho inviato.
Allora, per l'ennesima volta ci troviamo a discutere l'eventualità di un centro di identificazione ed espulsione a Falconara Marittima.
Rispetto a quanto emerso, l'hai citato nell'interrogazione, a quanto è emerso in merito a una seduta del Consiglio Comunale del 18 giugno, in occasione della presentazione degli ordini del giorno, te lo ricordi c'erano saltati tre ordini del giorno, relativi alla questione? E ti invito, me lo sono riportato, l'ho ritrovato il resoconto di quella seduta, la posizione assunta dalla maggioranza comunale rimane invariata.
Negli ultimi mesi il sottoscritto, a seguito di opportuni riscontri governativi ha avuto precise rassicurazioni circa il fatto che la creazione dei C.I.E. inizierà dai luoghi di concentrazione di clandestini, partendo pertanto dalle Regioni della Liguria, Veneto e Campania.

A seconda delle esigenze mi sono recato a Roma, ho parlato con politici del Ministero dell'Interno e mi hanno rassicurato su questo.
A secondo delle esigenze verranno poi attivati centri in altre Regioni, ma la Regione marche non sarà sicuramente tra le prime coinvolte.
Come da sempre promesso, comunque, sarà assoluta premura del sottoscritto avvertire il Consiglio Comunale non appena dovessimo ricevere comunicazioni in merito dal Ministero dell'Interno.
Questa è la risposta completa.
Ti volevo ricordare Lodolini che se vai a rivedere il resoconto, la posizione, come ho detto nella mia risposta, la posizione politica nostra era, è e sarà sempre quella.
Noi valutiamo positivamente la creazione di questi C.I.E. a livello occupazionale.
Abbiamo accolto molto bene il nuovo pacchetto sicurezza del Ministro Maroni.
Giudichiamo positivamente quella legge, anzi speriamo che venga applicata quanto prima.
Ultimamente l'Italia era diventata la Repubblica delle Banane dove c'erano solo diritti e non doveri, questa è una nazione dove ci devono essere diritti e doveri.
Io te l'avevo e ve l'avevo detto l'altra volta che era uscito sulla stampa: Brandoni dice si al C.I.E. a Falconara? Brandoni non è così importante da dire si.
Brandoni aveva detto: perché no? E avevo detto e ripetuto: non è nel mio stile e nel nostro stile fare le barricate come hanno fatto i Sindaci della Val di Susa, come hanno fatto i Sindaci in Campania, noi non faremo nessuna opposizione qualora il Governo ritenga di istallare un C.I.E. a Falconara, lo faccia pure, non ci sono problemi, non ci trova contrari.
Questa è la nostra posizione, te lo dico, lo era, lo è e lo risarà.
Io concludevo, l'altra volta, questo mi ricorda molto, vedi, mi ricorda molto che qui ritorniamo sempre sui soliti temi.
In quest'aula io ho dibattuto dai banchi del Consiglio, scusate, permettetemi una riflessione a voce alta, io ho fatto quattro interrogazioni sulle bandiere della pace e qui mi sembra che ogni tanto l'opposizione ritorna su questi C.I.E., ma io se non c'ho notizie aggiornate, se il Ministero dell'Interno non comunica al Sindaco, alla maggioranza, all'Amministrazione quello che intenderà fare, cosa volete che vi dia? Non ci sono notizie. Appena avrò notizie comunicherò agli organi di informazione e al Consiglio tutto, quello che il Governo ha deciso e quindi accetteremo di buon grado quello che il Governo ha deciso.
Chiaramente io in una lettera che ho inviato, ho lasciato al Ministero dell'Interno ho fatto presente che comunque la Caserma Saracini sarà oggetto di un taglio da parte di alcuni fabbricati della Caserma Saracini in quanto lì, sapete benissimo, ci passerà un bypass e ho ricordato al Ministero dell'Interno che di fronte alla Caserma Saracini c'è una Raffineria.
Poi dopo loro considereranno tutto.
Il fatto che Falconara sia uno snodo infrastrutturale di un'importanza strategica per la Regione Marche, dove c'è un porto a nove chilometri, un aeroporto nel proprio territorio, il più importante casello della Regione e il più importante nodo ferroviario, che ci possiamo fare? E' che in questi anni queste cose dovevano essere sfruttate e non sono state sfruttate da chi mi ha preceduto.
Quindi ritengo di essere stato esauriente e poi ti ripeto quello che avevo concluso l'altra vota e concludo e te lo ridico anche oggi.
Quindi non ci ritorniamo per favore, se ci ritorniamo qualora il Governo ci chiedesse di individuare la Saracini come centro di permanenza temporale.
Sappiate e ve lo ridico fino alla nausea, se mi comunicheranno che la Caserma Saracini sarà oggetto di un C.I.E. ve lo comunicherò il giorno dopo.

CONS. LODOLINI

Per dire che sono soddisfatto della risposta del Sindaco.

5.7. INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE - SEDE CROCE GIALLA FALCONARA - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE MENOTTI (PD)

CONS. MENOTTI

Premesso che in data 6 luglio 2008 il sottoscritto ha presentato una interrogazione con identico oggetto e la risposta del 6 luglio è stata data in Consiglio Comunale dall'Assessore ai servizi sociali il 25 settembre con ben due mesi dopo gli impegni presi dal Sindaco.
E considerato che a tutt'oggi non sembrano siano emerse soluzioni concrete e ritenuto che l'argomento sia di competenza dell'Assessore all'urbanistica.
Viste le promesse dell'Assessore ai servizi sociali e del Sindaco fatte all'associazione di volontariato Croce Gialla circa il trasferimento a una sede più idonea.
Chiedo al Sindaco di far conoscere a questo Consiglio e ai cittadini falconaresi la reale situazione circa gli impegni presi per la soluzione stabile della sede della Croce Gialla di Falconara.
Grazie.

ASS. BALDASSARRI

In riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue.
L'Amministrazione ha preso impegno di trasferire la Croce Gialla in una sede idonea all'importante ruolo che essa svolge per tutta la città falconarese e per tutto il territorio circostante come postazione sanitaria di emergenza territoriale.
Il luogo e la struttura sono già state identificate nella sede dell'attuale polizia municipale.
Per realizzare questo trasferimento è in corso da tempo con il proprietario una serie di trattative che coinvolgono più uffici.
In quanto è necessario provvedere all'acquisto della struttura, provvedere alla sua trasformazione urbanistica, soprattutto funzionale, ai fini di dare definitivo assetto strutturale come proposto dalla Croce Gialla per rendere la stessa utilizzabile ai fini dell'emergenza rispettando la normativa per l'autorizzazione sanitaria.
E' inoltre stato necessario affrontare e approfondire con l'ANAS una serie di vincoli che le normative prevedono, al fine di valutare se ciò che è stato ipotizzato possa essere realizzato una volta che la struttura sia pubblica e di interesse pubblico.
Ciò richiede e richiederà ulteriori incontri di approfondimento, affinché si addivenga a una soluzione economicamente e finanziariamente sostenibile e tecnicamente inappuntabile.
Purtroppo i tempi non saranno brevissimi, ma riteniamo questa scelta, una volta portata a termine un importante riferimento per tutta la città nell'ottica di un polo di intervento sia sanitario che di sicurezza sociale.

CONS. MENOTTI

Gli impegni presi dal Sindaco e dal Vice Sindaco da oltre un anno non vedono la luce, forse anche per le problematiche esposte che non dipendono completamente dall'Amministrazione.
Credo che comunque sia arrivato il momento di concludere perché i problemi sono seri.
Nell'interesse non di una parte politica o di un'altra, ma di tutti i cittadini, la POTES è l'esempio per tutti.
Ritengo quindi la risposta soddisfacente.
Ritornerò sul tema fra un anno.

5.8 INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE E SCRITTA - IMPIANTO A MARE DENOMINATO "ISOLA FISSA" DELLA SOCIETA' API E NOTA DEL COMANDO PROVINCIALE DI ANCONA DEI VIGILI DEL FUOCO - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE CALCINA (CIC)

CONS. CALCINA

In relazione al provvedimento adottato dalla Commissione locale, di collaudo ex articolo 48 del regolamento del codice della navigazione sulla struttura a mare di API Raffineria, provvedimento di cui è stato informato anche il Sindaco di Falconara Marittima.
Si chiede al signor Sindaco del Comune di Falconara Marittima di informare dettagliatamente il Consiglio Comunale su quanto è accaduto.
Rammento molto brevemente che in data 7 agosto di quest'anno, in occasione di un'attività di controllo, di visita generale agli impianti, i vigili del fuoco, il comando provinciale dei vigili del fuoco hanno comunicato che considerati i numerosi disservizi verificatisi, il mal funzionamento dell'impianto idrico antincendio a schiuma, mal funzionamento del gruppo elettrogeno, perdita di liquido refrigerante di olio dal gruppo elettrogeno, presenza di un ponteggio provvisorio non idoneo, carenza dell'impianto di illuminazione di emergenza e della segnaletica di sicurezza, l'unità "isola fissa" è stata posta fuori servizio.

SINDACO

Consigliere Calcina le dico che sono felice e contento, prima di tutti questa è la risposta.
Allora siccome sono stato ingiustamente attaccato e lo dimostrerò non solo da lei, ma dal Partito Democratico per questa vicenda, chiaramente non potevo uscire sui giornali per portare avanti una risposta di questo genere, sono contento che lei ha fatto questa interrogazione così io posso finalmente fare chiarezza e sicuramente lei mi ringrazierà, siccome è una persona di buon senso, e quindi quando uno ha ragione mi ringrazierà.
Adesso le leggo, vede, ci sono due lettere dentro, e poi dopo le spiego il perché.
Il giorno 5 agosto, telefonicamente sono stato messo a conoscenza dall'Azienda API della visita triennale, ente preposto al controllo di routine delle attrezzature di raffineria, composto dalla Capitaneria di Porto, i Vigili del Fuoco, Genio Civile, opere marittime.
Effettuate il giorno precedente, il 4 agosto hanno effettuato i Vigili del Fuoco questo controllo all'azienda API.
E non è andata a buon fine a causa del riscontro di alcuni difetti su alcune apparecchiature sull'"isola fissa" che lei ha appena elencato.
Nella stessa giornata ho incontrato l'Amministratore Delegato della società API il quale mi ha illustrato la vicenda rassicurandomi che non sussistevano pericoli per la popolazione o potenziali danni dell'ambiente.
Le ricordo che in caso contrario il sottoscritto sarebbe stato prontamente avvisato dall'autorità preposte e allertato in modo da adottare adeguate misure di protezione a tutela dei cittadini.
Invece il Comando Ufficiale dei Vigili del Fuoco di Ancona, vede, questo è il nostro modo di amministrare, io le do oltre alla risposta scritta, dovuta, le do anche la lettera con la quale i Vigili del Fuoco comunicano al Sindaco quello che è successo e potrà notare questo.
Invece il Comando dei Vigili del Fuoco di Ancona, senza alcun riferimento a carattere di urgenza ha inviato una semplice comunicazione in merito, soltanto il 7 agosto, e lo vede in alto il protocollo, 7 agosto, comunicazione peraltro arrivata sulla scrivania del sottoscritto il 14 dello stesso mese.
Io ero al primo giorno di vacanza, mi hanno telefonato, dice: Sindaco è arrivata la lettera, con protocollo 34.868 del Comune, è agli atti, quando il problema era stato già ampiamente risolto.
In ogni caso, comunque, non si è neanche lontanamente verificato un evento tale da attivare le procedure

previste dal piano di emergenza esterno alla Raffineria, che prevede appunto il dovere di informazione da parte del Sindaco, lei lo sa meglio di me, abita in quella zona, che quando scatta il piano di emergenza alla Raffineria, il Sindaco deve, il solito discorso, gli auto parlanti, chiaramente deve avvisare la popolazione.
I vigili del fuoco non hanno ritenuto che si attivasse questo piano di emergenza esterno.
Se l'episodio in questione avesse meritato attenzione o allarmismo si sarebbe attivata tutta la procedura di allertamento prevista dettagliatamente nel piano sopra citato.
Quindi aspetto con ansia la sua risposta. Poi siccome è qui presente il Segretario del Partito Democratico che mi ha accusato dicendomi come al solito che Brandoni si tiene per se le cose, non avverte, una cosa gravissima che il Sindaco non avverte la popolazione quando vi sono episodi di questo genere.
Questa è la dimostrazione Federici che io ho ricevuto la comunicazione dei Vigili del Fuoco quando già il problema era stato risolto.
Dovevo andare in giro per Falconara con la macchina con gli auto parlanti? Non lo so, se è questo che pretendi che faccia il Sindaco, io ci faccio anche una battuta!
Invece visti i buoni rapporti che dovrebbero esistere e che esistono tra l'Amministrazione e la più grande azienda del territorio, guarda caso il sottoscritto, tutti i giorni si sentiva con l'Amministratore Delegato dell'API e dopo appena qualche giorno l'Amministratore ha detto: tutto a posto!
A Calcina gli ho dato quello, ma io ho in possesso e questo, caro Consigliere Calcina, questo non glie lo posso dare, l'Azienda API è talmente trasparente che al sottoscritto ha mandato anche i verbali dei Vigili del Fuoco e tutti gli enti preposti alla verifica dei danni che si erano riscontrati all'"isola fissa".
Quindi pensate che corrispondenza che c'è.
Quindi non c'è nessuno che vuole oscurare niente.
Quindi massima trasparenza come le ho dimostrato.

CONS. CALCINA

La ringrazio Sindaco, anche per la lettera dei Vigili del Fuoco.
Credo che quando i Vigili del Fuoco fanno, non sono soddisfatto della risposta le spiego perché.
Quando i Vigili del Fuoco fanno un sopralluogo di routine e trovano che c'è una non manutenzione perché alla fine si parla di questo, tale da mettere fuori servizio un impianto così importante, è evidente che la prima cosa che fanno, fanno operare immediatamente i lavoratori dell'API, la dirigenza dell'API, per sistemare quell'impianto, quindi è ovvio che l'hanno avvertito dopo. Questo mi sembra pacifico.
E' anche ovvio che l'Amministratore Delegato o la Dirigenza dell'API, poi la avverta che è successo, diciamo questo problema.
Rispetto ai Vigili del Fuoco, però è chiarissimo che la prima cosa fanno intervenire e poi l'avvertono.
Anche perché se esiste un pericolo proprio perché quelle manutenzioni non sono state fatte, loro la prima cosa devono subito mettere in sicurezza quella struttura.
Infatti le nostre critiche non sono state tanto, perché il piano di emergenza scatta solo se c'è un incidente, sversamenti eccetera.
Il problema è che siccome lei e la sua Giunta, questo Consiglio Comunale ha votato una delibera che ha aderito a un protocollo di intesa, ma non solo protocollo d'intesa, ha aderito anche a quello che è appunto il protocollo d'intesa del 30 giugno 2003 che la Regione ha firmato con la Raffineria API, cioè voi vi siete uniti alla Provincia e alla Regione.
Ora il punto uno di quel protocollo d'intesa recita che l'API si impegna, come una delle parti, a perseguire l'obiettivo generale della qualità, della tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori, della comunità locale attraverso i molteplici strumenti della più efficace innovazione tecnologica e dello scambio permanente di informazione.
Se i Vigili del Fuoco non fossero intervenuti per una normale routine di controllo, quanto tempo sarebbe ancora andato avanti quel sistema di non fare la manutenzione e di lavorare lo stesso su quell'isola?
Questo è il punto. Questo è il punto che lei doveva sottolineare all'Amministratore Delegato perché se non

fossero intervenuti quel giorno i Vigili del Fuoco o fossero intervenuti dopo due mesi, loro avrebbero lavorato due mesi con la mancanza di manutenzione, con una struttura non adeguata.
E' questo il punto. E' qui il punto Sindaco.
Ecco perché si firmano i protocolli di intesa, si firmano le convenzioni, però sui protocolli di intesa ci sono degli obblighi che guarda caso, questa azienda che non cucina e che non fa la cioccolata, è tenuta a rispettare abbastanza puntualmente, ecco perché non possiamo essere soddisfatti.
Lei ha il dovere, secondo noi, anche nel momento in cui firma una convenzione, non è sollevato dal dovere di pretendere che questa azienda sia in regola e quando i vigili del fuoco hanno segnalato una cosa del genere è estremamente grave perché, ripeto, se fossero intervenuti quattro mesi dopo perché la tempistica poteva essere quella dei controlli, loro avrebbero lavorato quattro mesi non in sicurezza. I lavoratori principalmente che stanno lì sopra, poi l'ambiente e poi i cittadini che stanno più distante. Grazie.

5.9. INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE - CONDIZIONI DI DEGRADO DI PIAZZA CATALANI - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE MASTROVINCENZO (PD)

CONS. MASTROVINCENZO

Premesso che numerosi cittadini hanno segnalato la situazione di degrado in cui versa Piazza Catalani, in particolare quando sono state spostate nella Piazza le bancarelle del mercato del lunedì, la situazione è ulteriormente peggiorata.
Considerato che al centro della stessa è presente da mesi una enorme macchia nera, mix di olio, grasso e altre sostanze.
Che Piazza Catalani è costante luogo di ritrovo e giochi per i bambini del quartiere.
Si chiede cosa intende fare l'Amministrazione Comunale per rimuovere tale problematica?

ASS. ASTOLFI

Il mercato del lunedì a Piazza Catalani è presente dall'11/5/2009 mentre quella del giovedì è dall'anno 2008.
Prima della presenza del mercato del lunedì non si erano verificate problematiche segnalate.
Allo stato attuale la pulizia delle aree occupate da mercati ambulanti è regolata dal disciplinare tecnico allegato al contratto di servizio di igiene urbana stipulato con il CAM SPA nel settembre 2007.
Esso prevede al punto 6 punto 2 relativo alla pulizia di aree occupate da mercati ambulanti che il concessionario al termine dell'attività ambulante provvederà a ripulire le aree occupate con operatori e mezzi adeguati alle necessità.
Pertanto nel contratto attuale non sono previsti specifici lavaggi, sgrassaggio, disinfezione della superficie dove sono presenti ambulanti.
Dalle verifiche sul posto da parte dell'Unità della tutela ambientale si sono accertate le modalità di pulizia dell'area interessata, pulizia e spazzamento effettuato da due operatori ed è stato verificato che tranne in una porzione limitata di superficie, intorno alla caditoia centrale della piazza in cui è effettivamente presente un residuo grasso, resta la superficie pulita e asciutta nonostante sono presenti macchie nere dovute all'impregnazione della piastrellatura della piazza in profondità, dovuta a prodotti oleosi.
Dalle verifiche effettuate, la problematica sembra dovuta non tanto ai prodotti alimentari utilizzati nel mercato ambulante, quanto piuttosto all'olio perso dai motori e dalle parti meccaniche degli automezzi che stazionano sulla piazza.
Per porre rimedio nel breve periodo verrà effettuata una pulizia a fondo da parte del CAM SPA con degrassaggio con prodotti specifici chimici per cercare di rimuovere il colore nero dovuto all'impregnazione

delle piastrelle e ripristinare lo stato di pulizia e colore originario della superficie.
Per il mantenimento si ritiene indispensabile tuttavia a provvedere a regolamentare la presenza degli automezzi sulla piazza in modo che prima della sosta debbano provvedere a stendere un telo in materiale impermeabile, nailon o simili escludendo comunque il cartone che protegga così da prodotti oleosi e da altre cause di sporcizia.
Per tale scopo è necessaria una regolamentazione da parte del servizio attività economiche, nonché di una costante e puntuale verifica da parte degli addetti alla polizia municipale sulla corretta attuazione delle disposizioni impartite per mantenere pulita la superficie della piazza.
Per quanto attiene alle modalità di pulizia è inoltre in corso la ridefinizione dei disciplinari tecnici del contratto e di servizio con il CAM così in accordo con l'azienda verranno inseriti dei lavaggi e disinfezioni periodici della piazza al termine dei mercati ambulanti per mantenere pulita la superficie in maniera costante.

CONS. MASTROVINCENZO

Mi ritengo soddisfatto della risposta. Grazie.

5.10 INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE - TUTELA DELLA SICUREZZA, DECORO, IGIENE PUBBLICA - DOVERI DEI CONDUTTORI DEI CANI - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE CALCINA (CIC)

CONS. CALCINA

Ricordato che a seguito della petizione popolare inoltrata dall'associazione "punto e a capo", il Consiglio Comunale di Falconara Marittima il 30 aprile scorso, (CAMBIO CASSETTA) escrementi dei cani che non vengono raccolti dai proprietari degli animali.
E' stato chiesto nella mozione al signor Assessore alla sicurezza di sensibilizzare la polizia municipale ad una maggiore attenzione nei confronti dei conduttori di cani che non rispettano questa basilare norma igienica.
Constatato che nel frattempo per tale problematica non è stata emanata alcuna ordinanza sindacale.
Sottolineato che con l'approvazione della mozione il Consiglio Comunale ha impegnato l'attività dell'Amministrazione Comunale e nel caso specifico ha impegnato il signor Sindaco.
Rilevato che in data 7 settembre 2009, 480 cittadini falconaresi hanno nuovamente sottoscritto una ulteriore petizione popolare dell'associazione "Punto e a capo", la quale dalla quotidiana constatazione della risolta problematica degli escrementi dei cani evidenzia che la situazione non sembra essere stata affrontata.
Si interroga il signor Sindaco per sapere quale motivazione lo ha indotto a non ottemperare all'impegno indicato unanimemente dal Consiglio Comunale? Se è sua intenzione emanare l'apposita ordinanza per la quale è stato impegnato dalla mozione del Consiglio Comunale del 30 aprile scorso?
Se è sua intenzione, di concerto con l'Assessore alla sicurezza a predisporre adeguati controlli per l'osservanza dell'ordinanza che si spera venga emanata? Grazie.

ASS. PETRI

Consigliere Calcina lei interroga il Sindaco per sapere perché non ha ottemperato all'impegno e chiede se intende emanare ordinanze, predisporre adeguati controlli concertandoli con il sottoscritto.
Ho l'impressione che lei non sia aggiornato sull'azione intrapresa dal Comune.
In effetti è stata emanata un'ordinanza sindacale del 28 maggio 2009 la numero 50 che indica in quali luoghi è vietato accedere con i cani.

L'ordinanza specifica che lo stesso apparato sanzionatorio sarà applicato a chi non rispetterà l'obbligo, espressamente previsto dall'ordinanza del Ministero del Lavoro e della Salute delle Politiche Sociali del 3 marzo 2009 di raccogliere le feci e di avere con se strumenti idonei alla raccolta delle stesse se il cane è condotto in ambiente urbano.
Siccome l'economicità è uno dei principi fondamentali dell'attività amministrativa non si è adottato un atto che contenesse in modo specifico il divieto. Peraltro non avrebbe avuto senso proporre un divieto che era già disposto da un altro atto normativo.
In altre parole avrebbe senso che il Sindaco disponesse che nel territorio di Falconara è vietato rubare visto che lo stesso comportamento è già vietato dall'articolo 624 del Codice Penale.
A proposito degli aspetti operativi riferisco che per mezzo del nuovo strumento, l'ordinanza 50 del 2009, si sono accertate e contestate 4 violazioni, altre 10 ne sono state accertate dalle norme sulla conduzione dei cani nell'anno in corso.
I controlli sono stati fatti anche con personale in abiti civili.
Le posso assicurare che l'azione di controllo continua, compatibilmente con gli impegni della Polizia Municipale.
Sempre in tema di conduzione dei cani le rendo noto che con l'ordinanza del 16 settembre 2009 n. 12 l'autorità portuale ha disposto che i cani possono accedere all'arenile dal 15 settembre al 15 maggio purché i conduttori rispettino determinate condizioni che sono le stesse imposte dall'ordinanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 3 marzo 2009 e riprese anche nella nostra ordinanza 50/2009 della quale le allego copia.

CONS. CALCINA

Grazie Assessore. Riconosco che la mia ricerca sul sito non è andata a buon fine.
Sicuramente è un mio errore di non aver trovato.
La ringrazio comunque di questa precisazione.
Comunque mi auguro che, chiamiamolo così, in termini un po' impropri, questo intervento presso chi non rispetta questa norma sia sempre puntuale perché la petizione dell'associazione "punto e a capo" che ha raccolto 480 firme sembra testimoniare che probabilmente il fenomeno è molto esteso e la repressione, chiamiamola così, con questo termine un po' improprio debba essere implementata maggiormente. Grazie.

5.11 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE - COSTO SOSTENUTO DALL'AMMINISTRAZIONE PER L'ESIBIZIONE DELLA P.A.N. "FRECCE TRICOLORI" PROPOSTA DAL CONSIGLIERE NUCCI (PDL)

CONS. NUCCI

Premesso che in data 2 agosto si è avuta a Falconara la splendida e avvincente esibizione della P.A.N Frecce Tricolori.
Che le forze politiche di Sinistra, ben consce delle difficoltà economiche lasciateci in eredità vanno facendo disinformazione presso l'elettorato circa una non meglio specificata spesa folle sostenuta dall'Amministrazione Comunale per tale evento, ritenuto inutile.
Che al contrario la manifestazione ha portato diverse migliaia di persone sul litorale con un indubbio ritorno economico per gli operatori del settore e guadagno per l'immagine della città tutta, così come evidenziato anche dalla stampa locale.
Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere interroga il Sindaco per sapere se e quanto è sia stato speso realmente in tale occasione dal Comune? Grazie.

ASS. MANCINI

All'inizio dei lavori di questa Amministrazione, l'esibizione delle Frecce Tricolori rappresentava già un sogno nel cassetto.
Ma per le difficoltà di bilancio del nostro Comune, più che un desiderio si pensava non potesse essere.
All'inizio del 2009 c'era giunta voce che tale esibizione si sarebbe tenuta a Senigallia, ma la notizia fu subito rettificata in quanto, a causa dell'impegno finanziario richiesto il Comune di Senigallia vi rinunciò.
La richiesta era di circa 25.000 Euro.
Un costo davvero troppo elevato.
Grazie all'Euro Club di Falconara abbiamo impostato questo progetto che si è concluso, come noto, con la spettacolare esibizione non solo delle frecce tricolori ma di tanti altri gruppi che hanno incantato amanti del volo e non solo, regalando alla città di Falconara una delle più belle giornate dell'estate del 2009.
La manifestazione ha comportato un'organizzazione capillare che ha visto lavorare insieme i nostri uffici, la polizia municipale, la Protezione Civile, i volontari della Protezione Civile, tutte le forze dell'Ordine, RFI e le associazioni di volontariato.
A tutti va il nostro ringraziamento più sentito.
L'Amministrazione oltre ad aver coordinato tutti i soggetti per la manifestazione ha organizzato un buffet per l'autorità presso lo stabilimento Solaria e una cena presso il Miu di Marotta, durante la quale il Sindaco ha premiato tutti i piloti delle Frecce Tricolori.
Questa cena è stata offerta da un soggetto privato, mentre il buffet presso il Solaria è la sola spesa che l'Amministrazione ha coperto ed è pari a 360 Euro.

CONS. NUCCI

Innanzitutto grazie Assessore Mancini per la risposta tecnica al quesito e grazie all'Amministrazione a nome dei falconaresi e degli operatori del settore che hanno tratto un vantaggio non indifferente.

5.12 INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE - CENTRO DIURNO PER MALATI DI ALZHEIMER "VISINTINI" - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE MENOTTI (PD)

CONS. MENOTTI

Premesso che dalla stampa locale si apprende che l'attività del centro diurno per malati di alzheimer noto come istituto Visintini sarà garantita solo fino al 31 dicembre 2009 e considerato che a tutt'oggi non sembrano emerse, almeno pubblicamente soluzioni concrete per evitare la chiusura del centro che ospita ad oggi 20 persone affette dalla grave malattia mentale per le quali le forme di trattamento non farmacologico consistono prevalentemente in misure comportamentali di supporto psico sociale.
Chiedo al Sindaco di far conoscere a questo Consiglio e ai cittadini falconaresi se siano state intraprese tutte le iniziative a sostegno della fondazione per evitarne la chiusura, come ad esempio: possibili accordi con i Comuni limitrofi per condividere problematiche identiche?
Richiesta di contributi regionali peraltro già erogati negli anni precedenti.
Gestione indiretta attraverso istituti come l'INRCA o il Tambroni o ASUR Territoriale.
Valutazione del trasferimento dell'attività nei locali di Via Roma.
E quali altre strade intende intraprendere per garantire il funzionamento del centro e permettendo così alle famiglie coinvolte di poter gestire al meglio la vita dei propri familiari affetti dal morbo? Grazie.

ASS. BALDASSARRI

Volevo fare un attimo un breve riepilogo.
Quando questa Amministrazione si è insediata ha scelto di non perdere l'opportunità di, diciamo, in qualche modo valorizzare questa struttura.
C'erano una serie di problemi che gravavano su questa struttura, tuttora, che sono quelli del mutuo, come sapete, il mutuo per la ristrutturazione e dell'impossibilità del Comune di gestirla, proprio non solo per il discorso della mancanza di fondi, ma perché la fondazione da sola non riusciva a stare in piedi.
Allora abbiamo percorso una strada che è quasi al termine.
Abbiamo fatto qui in Consiglio Comunale, a ottobre dell'anno scorso un atto di indirizzo.
Con quell'atto di indirizzo abbiamo fissato cinque punti fondamentali di chiedere al Consiglio di Amministrazione di decidere e di deliberare l'estinzione, a no, il primo punto è stato quello di integrare il Consiglio di Amministrazione.
Voi sapete che per un anno e anche più forse è stato, diciamo, in qualche modo, non completo per cui non funzionava nel modo corretto per cui il Sindaco ha nominato il Presidente.
Una volta nominato il Presidente per cui il Consiglio di Amministrazione è nel pieno delle funzioni, abbiamo chiesto al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'estinzione.
Nell'atto di indirizzo c'era anche un altro punto fondamentale che era quello di, nella fase diciamo in questa vacatio, nel momento in cui non c'era più la fondazione e il Comune ancora non poteva avere il patrimonio, diciamo, di assumerci l'onere della gestione.
E' una forma un po' anomala ma il tribunale ha accettato, diciamo, questa forma, contemporaneamente ha nominato un liquidatore che noi abbiamo suggerito al Tribunale e contemporaneamente abbiamo fatto richiesta alla Regione di mantenere il contributo e contemporaneamente abbiamo chiesto alla Regione una volta terminato l'iter dell'estinzione che il patrimonio fosse in qualche modo tutto quanto passato al Comune di Falconara.
In questa fase rimaneva un atto fondamentale e nell'aria che era quello di chi pagava il mutuo.
Allora abbiamo fatto un accordo con la banca CARIGE e l'abbiamo portato in Consiglio Comunale, è nel bilancio, nell'approvazione del bilancio preventivo, l'assunzione del mutuo che in qualche modo dava una condizione sospensiva che sarebbe, in qualche modo, entrato in vigore solo nel momento in cui la Regione ci avesse passato il patrimonio.
Ora, al momento attuale il liquidatore ha quasi terminato le procedure.
Noi ci siamo fatti carico del servizio per cui abbiamo detto: continuerà fino alla fine dell'anno perché fino alla fine dell'anno abbiamo i fondi per farlo funzionare.
Per cui non è che, esiste questo arco di tempo che è fino al 31/12 perché l'amministrazione nel bilancio ha messo i fondi fino alla fine dell'anno, non poteva fare altrimenti.
Contemporaneamente, diciamo, potrebbe essere questione di settimane, penso, forse anche meno di qualche settimana, il liquidatore consegnerà tutto al Presidente del Tribunale.
Nel frattempo noi, come dicevo, abbiamo continuato la gestione, abbiamo fatto un po' sulla promessa scritta, questo vorrei ribadirlo della Regione Marche, a cui abbiamo chiesto, diciamo di mantenere il finanziamento fino al 2009.
In una lettera a firma dei dirigenti regionali sia della salute che dei servizi sociali che scrivono al Sindaco e scrivono appunto che manterranno il contributo erogato sia per il 2008 sia per il 2007 anche per il 2009 e lo mettono per iscritto anche se ancora non c'è l'erogazione e si prendono anche un impegno, secondo me ancora importante, ma non ancora portato a termine che è quello di verificare la possibilità di trasferire all'ASUR 7 dei fondi affinché il centro possa essere convenzionato.
Questo darebbe, in qualche modo, una sicurezza di funzionamento, in qualche modo, certo, perché questo vuol dire che il centro, una volta diciamo, convenzionato ha dei fondi stabiliti dalla Regione, diciamo, che vengono appunto erogati dalla ASL ma destinati dalla Regione.

Nel frattempo noi abbiamo fatto due passaggi fondamentali, uno nei Comuni dell'ambito, abbiamo illustrato il nostro progetto, si sono dimostrati estremamente interessati ma è una pratica diciamo, che in qualche modo non è partita in quanto non abbiamo titolarità a fare nulla perché in questo momento non siamo nulla, siamo solo dei gestori ma non abbiamo nessuna titolarità in questo momento.
L'altra cosa che abbiamo fatto nel frattempo è di andare, diciamo prima della fine dell'anno, mi pare che era novembre, nello stesso periodo in cui abbiamo fatto l'atto di indirizzo, dall'agenzia regionale sanitaria, proprio per capire se esistevano i presupposti dell'accreditamento perché è uno dei principi fondamentali attraverso i quali si può dare una garanzia effettivamente al futuro.
L'altro obiettivo fondamentale è che abbiamo incontrato in questo periodo l'INRCA, che si è dimostrato disponibile a utilizzare questi spazi in attesa che venga definitivamente strutturato il Tambroni, per cui anche questa è una soluzione provvisoria, però prenderebbero in gestione sia il centro diurno che la parte residenziale.
Ora l'ultima domanda che lei fa che è quella di dire: avete valutato il trasferimento dei locali di Via Roma? No, perché su Via Roma i progetti sono diversi e un trasferimento di un centro del genere in Via Roma costerebbe talmente tanto che non avrebbe senso, vorrebbe dire, di fatto, rinvestire di nuovo, trasferire strutture, e non è nell'intenzione dell'Amministrazione.
Quello che invece è intenzione dell'Amministrazione una volta portato a patrimonio l'abbiamo accennato l'altra volta è quello di valorizzare la struttura, cioè la struttura adesso come adesso non ha mercato, diciamo, nel senso che economicamente non è sostenibile, nel senso che 18 posti letto residenziali, a meno che non fossero effettivamente accreditati come alzheimer non avrebbero una sostenibilità economico gestionale.
Per avere una sostenibilità parliamo, diciamo, da 45 a 60 posti per cui l'obiettivo è quello di portarlo a patrimonio, fare la valorizzazione dal punto di vista urbanistico, per cui cambio di destinazione d'uso e aumento di volumetria e a quel punto cercare un partner che abbia voglia di investire su quella struttura la sua trasformazione con una gestione sicuramente abbastanza lunga, secondo i nostri criteri.
Questo è l'obiettivo di non perderlo.
E' un percorso che dobbiamo fare il prima possibile perché voi sapete che, diciamo, nel momento in cui ci assumiamo la gestione, abbiamo anche degli oneri che già il nostro bilancio è abbastanza pressato dal punto di vista finanziario, non dovremmo assolutamente cercare di sovra caricarlo ancora.
L'ultima cosa che è quella che ci ritorneremo, sugli altri Comuni, ho detto che esiste questa disponibilità, vedremo, nel momento in cui avremo la titolarità del bene di fare accordi, soprattutto l'obiettivo è quello di farla diventare, qualora ci fosse un partner disponibile anche una struttura di ambito.
Di questo se n'è parlato, c'è richiesta sul territorio, diciamo di queste strutture per cui non è che è un territorio che non ha bisogno però ci sono da fare degli investimenti che in questo momento, voi sapete, l'Amministrazione non è in grado di sopportare.

CONS. MENOTTI

La ringrazio Assessore, mi ritengo soddisfatto, però vorrei sottolineare che i cittadini interessati si aspettano informazioni e certezze non all'ultimo momento.
Quindi nella malaugurata ipotesi che al 31/12 si dovesse chiudere anche per un breve periodo i familiari si troverebbero in situazione di difficoltà.
Faccio un esempio: la richiesta di pagamento della retta del mese di settembre è pervenuta attraverso l'Amministrazione Comunale mentre prima arrivava attraverso la fondazione.
Già solo questo fatto penso che abbia indotto i familiari a cercare di capire cosa succedeva.
La richiesta del pagamento è arrivata senza nessuna lettera di spiegazione di accompagnamento.
Credo che questo non risponda a criteri di trasparenza in linea generale e soprattutto in una situazione come quella dei familiari di alzheimer, quindi le chiedo in futuro di informare per tempo i familiari. Grazie.

ASS. BALDASSARRI

Io non ero presente perché ero a Roma.
Il 15 sera c'è stata una riunione a cui credo abbiano partecipato, almeno da quanto mi è stato riferito, la maggior parte degli utenti che usufruiscono del centro e tutte queste cose sono state chiarite.
Se adesso c'è un atto formale che non è corretto me ne dispiace, verificherò, ci mancherebbe altro, cioè se manca. Però già ancora prima che gli atti andassero, diciamo in qualche modo in Consiglio Comunale, per cui parliamo di ottobre dell'anno scorso, noi avevamo avuto un incontro in cui, diciamo, agli utenti avevamo ipotizzato un percorso che non era proprio, diciamo, facile, insomma, era un percorso abbastanza complicato, però l'avevamo un pò impostato il discorso.
Voglio dire, saremo più precisi se c'è da parte loro, so che il 15 è stato illustrato questo.
Abbiamo detto il 31/12 perché finisce il bilancio.
Non è intenzione dell'Amministrazione, faremo tutto quello che è possibile, interrompere il servizio, cioè su questo era un impegno che ci siamo presi, per cui anche, diciamo con i dodicesimi, qualora non fosse approvato il bilancio del Comune si andrà avanti, cioè questo è l'obiettivo insomma.

Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

Nr. ***115*** *del* ***30/09/2009***

Oggetto:

MOZIONE SUL PROGETTO DEFINITIVO DEL "COLLEGAMENTO ORTE-FALCONARA CON LA LINEA ADRIATICA NODO DI FALCONARA" - TRASFERIMENTO DEGLI SCALI MERCI FERROVIARI - PROPOSTA IN CORSO DI SEDUTA DAL CONSIGLIERE CALCINA (CIC)

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 40556 del 25/09/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2)	**Ambrogini Maria**	**Presente**	3)	**Astolfi Ivano**	**Presente**
4)	**Baia Raimondo**	**Assente**	5)	**Barchiesi Sandro**	**Presente**
6)	**Calcina Loris**	**Presente**	7)	**Cappanera Luca**	**Presente**
8)	**Del Prete Diegoantoniomaria**	**Assente**	9)	**Donati Piero**	**Presente**
10)	**Fiorentini Giorgia**	**Presente**	11)	**Giacanella Marco**	**Presente**
12)	**Lodolini Emanuele**	**Presente**	13)	**Luongo Ludovico**	**Presente**
14)	**Mastrovincenzo Antonio**	**Presente**	15)	**Menotti Marco**	**Presente**
16)	**Nucci Carlo**	**Presente**	17)	**Pastecchia Piero**	**Assente**
18)	**Pieroni Alessandro**	**Presente**	19)	**Rossi Andrea**	**Presente**
20)	**Rossi Clemente**	**Presente**	21)	**Vannini Stefano**	**Assente**

Presenti: 17 Assenti: **4**

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Mondaini Raimondo, Petri Loriano, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.
Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Donati Piero, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 30/09/09

OGGETTO N° 115: **MOZIONE SUL PROGETTO DEFINITIVO DEL "COLLEGAMENTO ORTE-FALCONARA CON LA LINEA ADRIATICA NODO DI FALCONARA" - TRASFERIMENTO DEGLI SCALI MERCI FERROVIARI - PROPOSTA IN CORSO DI SEDUTA DAL CONSIGLIERE CALCINA (CIC)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di mozione presentata dal consigliere Calcina, a seguito della discussione nella seduta odierna dell'interpellanza avente ad oggetto "INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA E ORALE - PROGETTO DEFINITIVO DEL "COLLEGAMENTO ORTE-FALCONARA CON LA LINEA ADRIATICA. NODO DI FALCONARA". TRASFERIMENTO DEGLI SCALI MERCI FERROVIARI - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CALCINA (CIC)", di seguito riportata:

VISTA la Deliberazione della Giunta comunale N° 45 del 10/3/2009 con la quale codesta Amministrazione ha formulato ed approvato richieste di adeguamento e prescrizioni da sottoporre ad RFI ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini del loro recepimento nell'ambito del procedimento per l'approvazione del Progetto definitivo del "Collegamento Orte-Falconara con la linea adriatica. Nodo di Falconara",

RILEVATO che la Delibera sopraccitata considera acquisito il trasferimento degli scali merci ferroviari tanto che:
- *a pag. 3 chiede ad RFI di condividere con il Comune ogni destinazione ed utilizzo delle aree dimesse dai binari e scali ferroviari ,*
- *mentre a pag. 4 l'Amministrazione ritiene opportuno che venga proseguito l'iter approvativo del progetto Definitivo anche per la possibilità di riqualificare aree urbane obsolete che si renderanno disponibili a seguito dello smantellamento degli scali ferroviari e dei fasci di binari.*

CONSIDERATO che nel Piano di Risanamento Acustico del Comune di Falconara Marittima recentemente dibattuto in Commissione Consiliare, a pag. 40 della Relazione finale, recependo le indicazioni di RFI è scritto che "Una volta che sarà completato lo spostamento delle attività dallo scalo merci lato terra a quello lato mare, l'impatto acustico graverà soprattutto sulla zona di via Aspramente, che potrà essere protetta mediante l'installazione di barriere acustiche lungo il percorso sorgente - ricettore";

CONSIDERATO che nel Documento Istruttorio della Delibera della Giunta Regionale N. 2956 del 11/12/2001 avente per oggetto l'Approvazione dello schema di convenzione con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la progettazione preliminare integrata del nodo ferroviario di Falconara, RFI indica fasi temporali di realizzazione dell'intera opera e quantificazione degli oneri che generano dubbi circa il mantenimento dei fasci di binari nella zona dell'attuale scalo merci lato mare,

CONSTATATO che effettivamente lo scalo merci ferroviario lato mare è stato ed è tutt'ora oggetto di una profonda ed innovativa ristrutturazione essendo stato sottoposto ad elettrificazione, sostituzione totale dei binari, costruzione di recinzioni, cancelli, passaggi a raso, piazzali, sostituzione e potenziamento della illuminazione notturna

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

a chiedere con urgenza ad RFI S.p.A. - precedentemente o in sede di Conferenza dei Servizi - di produrre ed illustrare il progetto industriale dell'opera relativamente alla destinazione di tutti i binari ferroviari dell'attuale scalo merci lato mare.
Qualora RFI S.p.A. intendesse illustrare la problematica prima della Conferenza dei Servizi, la presente mozione impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale a coinvolgere la Commissione consiliare competente

Preso atto dei seguenti interventi:

CALCINA	CIC
ASTOLFI	Assessore
ROSSI C.	PDL
BRANDONI	Sindaco

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del presente provvedimento, perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti (17) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Lodolini	- Rossi C.
- Fiorentini	- Luongo	- Nucci
- Astolfi I.	- Barchiesi	- Cappanera
- Donati	- Sindaco	-

Favorevoli (17) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Lodolini	- Rossi C.
- Fiorentini	- Luongo	- Nucci
- Astolfi I.	- Barchiesi	- Cappanera
- Donati	- Sindaco	-

Contrari (0) :

Astenuti (0) :

DELIBERA

di approvare la mozione sopra riportata.

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2009

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO INTERROGAZIONI

5.1. INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA E ORALE – PROGETTO DEFINITIVO DEL "COLLEGAMENTO ORTE-FALCONARA CON LA LINEA ADRIATICA NODO DI FALCONARA". TRASFERIMENTO DEGLI SCALI MERCI FERROVIARI – PROPOSTA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CALCINA (CIC)

CONS. CALCINA

Progetto definitivo del collegamento Orte-Falconara con la linea adriatica, nodo di Falconara, trasferimento degli scali merci ferroviari.
Vista la deliberazione della Giunta Comunale numero 45 del 10 marzo 2009 con la quale codesta Amministrazione ha formulato ed approvato richieste di adeguamento e prescrizioni da sottoporre a RFI ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini del loro recepimento nell'ambito del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo del collegamento Orte Falconara con la linea adriatica, nodo di Falconara.
Rilevato che la delibera sopra citata considera acquisito il trasferimento degli scali merci ferroviari, tanto che a pagina tre chiede a rete ferroviaria italiana di condividere con il Comune ogni destinazione ed utilizzo delle aree dimesse dai binari e dagli scali ferroviari.
Rilevato che a pagina 4 l'Amministrazione ritiene opportuno che venga proseguito l'iter approvativo del progetto definitivo anche per la possibilità di riqualificare aree urbane obsolete che si renderanno disponibili a seguito dello smantellamento degli scali ferroviari e dei fasci di binari.
Considerato che nel piano di risanamento acustico del Comune di Falconara Marittima recentemente dibattuto in Commissione Consiliare, a pagina 40, relazione finale, recependo le indicazioni di Rete Ferroviaria Italiana è scritto che una volta che sarà completato lo spostamento delle attività dallo scalo merci lato terra a quello lato mare.
L'impatto acustico graverà soprattutto sulla zona di Via Aspromonte eccetera, eccetera.
Constatato che effettivamente lo scalo merci ferroviario lato mare è stato ed è tutt'ora oggetto di una profonda ed innovativa ristrutturazione essendo stato sottoposto ad elettrificazione, sostituzione totale dei binari, costruzioni di recinzioni, cancelli, passaggi a raso, piazzali, sostituzioni e potenziamento dell'illuminazione notturna.
Interpella l'Amministrazione Comunale per conoscere la fondatezza dell'obiettivo perseguito di riqualificare aree urbane obsolete che si renderanno disponibili a seguito dello smantellamento degli scali ferroviari e dei fasci di binari e a tale proposito di conoscere le eventuali istanze che l'Amministrazione intende avanzare in sede di Conferenza di servizi? Grazie.

ASS. ASTOLFI

A pagina 3 della Delibera della Giunta Comunale numero 45 del 2009, la seguente frase: si richiede di garantire in particolare che ogni destinazione ed utilizzo delle aree dismesse dai binari e scali ferroviari venga preventivamente condiviso ed approvato in accordo con il Comune di Falconara Marittima. Poi ripreso integralmente il punto 4 del dispositivo dello stesso atto. Costituisce tra le altre la specifica richiesta di prescrizioni rafforzativa di quanto già accolto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e oggetto di specifica prescrizione nell'allegato della delibera CIPE al punto numero 17.
A pagina 4, invece, della delibera di Giunta Comunale 2009, la seguente frase: possibilità di riqualificare aree urbane obsolete che si renderanno disponibili a seguito dello smantellamento degli scali ferroviari dei fasci di binari, costituisce tra le altre specifica motivazione circa l'opportunità che venga proseguito e completato l'iter approvativo del progetto di bypass nella forma nota all'Amministrazione Comunale, piuttosto che secondo altre soluzioni proposte da singoli privati cittadini in sede di osservazione.

Tra le due affermazioni, rispettivamente richiamate appunto dal Consigliere, non sussiste pertanto alcuna contraddizione.
Quanto indicato nella relazione finale, inoltre, del piano comunale di risanamento acustico e precisamente la seguente frase: una volta che sarà completato lo spostamento delle attività dallo scalo merci lato terra a quello lato mare l'impatto acustico graverà soprattutto sulla zona di Via Aspromonte e che potrà essere protetta mediante l'istallazione di barriere acustiche lungo il percorso sorgente ricettore, è da ritenersi superata con l'approvazione del progetto del bypass che prevede la dismissione di entrambi gli scali di Villanova.
Probabilmente l'affermazione sopra riportata, contenuta nella relazione al piano risanamento acustico, curata dal Dipartimento di Energetica dell'Università di Ancona deriva dallo stato delle conoscenze dello stesso Dipartimento al quale RFI nel maggio 2002 aveva affidato l'incarico di studiare il clima acustico nella zona degli scali di Villanova.
A quella data non era stato ancora infatti avviato il progetto di bypass e pertanto l'affermazione relativa agli scali si riferisce ad una diversa previsione.
Nella fase di pubblicazione del piano di risanamento acustico si provvederà a formulare specifica osservazione per la correzione e l'adeguamento della suddetta relazione.
Saranno poi allegati stralci degli elaborati del progetto definitivo del bypass, quindi potrà verificare quanto detto finora.
In conclusione, alla luce delle suddette precisazioni si ritiene fondato l'obiettivo, virgolettato, di riqualificare le aree urbani obsolete che si renderanno disponibili a seguito dello smantellamento degli scali ferroviari dei fasci di binari.
Si precisa inoltre che si è conclusa la fase della proposizione delle istanze delle Amministrazioni locali sul progetto della infrastruttura che ora ha la competenza dell'approvazione della stessa e del Ministero delle Infrastrutture del CIPE.
In ogni caso la prescrizione numero 17 impartita dal Ministero delle Infrastrutture e recepita dal CIPE e cioè quella di recepire tutte le istanze delle Amministrazioni locali, stabilisce il principio che la riqualificazione delle aree dismesse avvenga in accordo con le previsioni urbanistiche del Comune.
Pertanto, ferma restando in capo al Comune la titolarità della potestà pianificatoria del territorio si ritiene opportuno, considerata l'importanza della zona concertare con la proprietà RFI i possibili scenari di riqualificazione e sviluppo che non possono essere disgiunti da una complessiva valutazione della potenzialità del territorio comunale.
Aggiunto inoltre che dovrà essere appunto la decisione, l'indirizzo di questa Amministrazione di rivedere in maniera più completa e organica l'intero sistema di ripianificazione urbanistica tuttora vigente, sarà in quell'occasione che andremo nel merito e nel vivo delle programmazioni e destinazioni urbanistiche.

CONS. CALCINA

Prima di esprimerci sulla soddisfazione o meno della risposta perché poi eventualmente potrebbe preludere a una mozione.
Quello che temiamo, fuor di polemica, è che in base a questo documento preliminare che adesso andrò a leggere, gli scali merci, è ovvio, che verranno trasferiti all'interporto di Jesi perché la funzione dell'interporto è quella, ed è logico che una certa area occupata attualmente dai binari di corsa della linea Ancona/Bologna, si libera, quello è evidente, realizzando il bypass, però siccome adesso vado a leggere un pezzo del progetto preliminare, c'è il rischio che le ferrovie RFI, si riservi di mantenere dei binari necessari per le sue attività industriali che non sono necessariamente scalo merci e anzi non sarà scalo merci, ma servono proprio per attività, cioè, chiamiamolo così, come sfogo per mettere anche dei carri merci. Mi spiego perché! Nella Delibera della Giunta Regionale dell'11 dicembre 2001, che diede a Rete Ferroviaria Italiana l'incarico di progettare il bypass di cui stiamo discutendo, lo spostamento dello scalo merci viene messo al secondo punto, se mi permette Presidente lo cito perché mi sembra un punto abbastanza importante.
Scrive RFI, la convenzione, per la realizzazione

dell'opera nel suo complesso, possono essere individuate almeno quattro fasi temporali, la prima fase comprende la progettazione delle opere ai vari gradi di approfondimento, l'iter autorizzativo eccetera, quello a cui siamo già arrivati.
Nella seconda fase si colloca lo spostamento dell'area al riordino scalo merci, nell'ambito dell'interporto di Jesi.
La terza fase è dedicata alla realizzazione delle opere ferroviarie stradali e si concluderà con lo smantellamento dell'attuale corrispondente tratto della Ferrovia Adriatica.
Attenzione: infine nella quarta fase viene ipotizzata la delocalizzazione dello scalo merci lato mare ferroviario nell'area dell'interporto in prossimità di esso.

PRESIDENTE

Io Consigliere la interrompo solo un attimo.

CONS. CALCINA

Perché mi sembra un punto importante o posso presentare subito una mozione ma vado subito, come dire a?

PRESIDENTE

Consigliere quando lei presenta l'interrogazione, lei ha dieci minuti, difficilmente lei mi ha visto, se anche dovesse aver sforato un minuti, difficilmente lei mi ha visto toglierle la parola in maniera così. Io dico: queste affermazioni che sono legittime andavano fatte nel momento in cui uno illustra l'interrogazione o l'interpellanza.
Nel momento in cui l'Assessore le risponde, teoricamente quel tempo, gli altri cinque minuti a sua disposizione, dovrebbero dire se la soddisfa o meno, sennò rientriamo un'altra volta su un argomento.

CONS. CALCINA

Mi permetta.
Io ho fatto un'interpellanza. Siccome l'interpellanza dà la possibilità in caso di insoddisfazione di passare a una mozione, e la mozione potrebbe essere interpretata anche come un muro contro muro, questa non è l'intenzione. L'intenzione è capire industrialmente cosa vuole fare RFI per il bene di quel pezzo di territorio.
Questo è l'intento vero, non ci sono altri intenti polemici.
Allora leggo l'ultimo pezzo che lascia questo dubbio e dice: resta da quantificarsi l'onere relativo al recupero e riqualificazione delle aree dismesse nonché gli oneri per l'eventuale futura delocalizzazione dello scalo merci che dipenderanno dalle verifiche di fattibilità tecnico economica e delle scelte progettuali che saranno individuate anche grazie agli studi da affidare con la convenzione in questione, cioè la cosa su cui poniamo l'attenzione che vedremo se è il caso di fare una mozione è questa: si rischia di avere uno spostamento vero dello scalo merci ma di mantenere, vedere mantenuti alcuni binari lato mare. Questo impedirebbe l'apertura della città a mare.
Allora o presentiamo la mozione o l'Amministrazione si prende l'impegno, è importante che a RFI sia chiesto di presentare un piano industriale o qual è veramente l'intenzione, qual è il progetto vero da quel punto di vista lì perché a questo punto qua, potrebbe essere poi oggetto di richiesta in caso di Conferenza dei Servizi se la cosa non è chiara.
Allora, io adesso ho modificato l'interpellanza in mozione che praticamente chiede questa cosa, cioè chiederebbe in sostanza che l'Amministrazione Comunale incontri RFI o prima della Conferenza dei Servizi, che sarebbe meglio, magari coinvolgendo anche la Commissione come si è fatto con l'ingegner Frittelli, e in maniera tale che l'ingegnere ci possa chiarire qual è il piano industriale su quella zona, se è veramente tutta liberata o loro avranno bisogno di un fascio di binari perché se voi andate a vedere è troppo sistemata bene quella zona per essere poi buttata via tra tre anni, è questo il problema. Cioè il dubbio è che quella

zona a loro servirà per magari tre, quattro, cinque binari ma che comunque all'Amministrazione e alla città non permette quella che è l'apertura al mare. Questo.
Allora io posso presentare la mozione se il Consiglio.

PRESIDENTE

Lei può presentare la mozione perché è un diritto che c'è, è previsto dal regolamento.
Io però considero questo intervento come presentazione della mozione.

CONS. CALCINA

Si, perfetto.
Posso leggere solo l'impegno?
Allora, impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a chiedere con urgenza ad RFI, precedentemente o in sede di Conferenza dei Servizi di produrre e di illustrare il progetto industriale dell'opera relativamente alla destinazione di tutti i binari ferroviari dell'attuale scalo merci lato mare.
Qualora RFI intendesse illustrare la problematica prima della Conferenza dei Servizi, la presente mozione impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a coinvolgere la Commissione Consiliare competente.

CONS. ROSSI CLEMENTE

L'ingegner Frittelli in più di un'occasione ha dichiarato in riunioni ufficiali che tutto il fascio binari verrà smantellato e quindi verrà trasferito nell'interporto.
Io l'ho incontrato per iniziativa mia personale e anche su incarico del Sindaco, poco più di un mese fa, proprio perché avevo qualche cosa da chiedere, alcuni chiarimenti, alcuni dubbi.
In quella occasione mi ha riconfermato la questione, però a mio giudizio se ci sono ancora dei dubbi in merito, secondo me la proposta di Calcina potrebbe essere accolta a fugare ogni dubbio in merito e quindi avendo una risposta ufficiale perlomeno dal maggior esponente o dall'organismo che presiede a livello di RFI l'intera materia.

SINDACO

Consigliere noi ci prendiamo l'impegno di contattare l'ingegner Frittelli di RFI, non è che non vogliamo allargarlo alla Commissione perché ci sono segreti, però riteniamo che l'Amministrazione consulti l'ingegner Frittelli e poi renderemo noto sia alla Commissione che al Consiglio le sue richieste o le sue perplessità.

CONS. CALCINA

Accetto la modifica proposta dal signor Sindaco.

Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Nr. **116** del **30/09/2009***

Oggetto:

MOZIONE IN MERITO A RISCHIO CHIUSURA DI BLU PUBBLICA ASSISTENZA E STATO DI DIFFICOLTA' E DISAGIO IN CUI VERSANO LE ASSOCIAZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA A FALCONARA MARITTIMA - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CALCINA (CIC) (RITIRATO)

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 40556 del 25/09/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2)	**Ambrogini Maria**	**Presente**	3)	**Astolfi Ivano**	**Presente**
4)	**Baia Raimondo**	**Assente**	5)	**Barchiesi Sandro**	**Presente**
6)	**Calcina Loris**	**Presente**	7)	**Cappanera Luca**	**Presente**
8)	**Del Prete Diegoantoniomaria**	**Assente**	9)	**Donati Piero**	**Presente**
10)	**Fiorentini Giorgia**	**Presente**	11)	**Giacanella Marco**	**Presente**
12)	**Lodolini Emanuele**	**Presente**	13)	**Luongo Ludovico**	**Presente**
14)	**Mastrovincenzo Antonio**	**Presente**	15)	**Menotti Marco**	**Presente**
16)	**Nucci Carlo**	**Presente**	17)	**Pastecchia Piero**	**Assente**
18)	**Pieroni Alessandro**	**Presente**	19)	**Rossi Andrea**	**Presente**
20)	**Rossi Clemente**	**Presente**	21)	**Vannini Stefano**	**Assente**

Presenti: **17** Assenti: **4**

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Mondaini Raimondo, Petri Loriano, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.
Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Donati Piero, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 30/09/2009

OGGETTO N° 116: **MOZIONE IN MERITO A RISCHIO CHIUSURA DI BLU PUBBLICA ASSISTENZA E STATO DI DIFFICOLTA' E DISAGIO IN CUI VERSANO LE ASSOCIAZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA A FALCONARA MARITTIMA - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CALCINA (CIC) (RITIRATO)**

CONS. CALCINA

Ritiriamo per il momento questa mozione perché c'è, appunto, parlando con il Vice Sindaco Gilberto Baldassarri, c'è appunto l'intenzione di convocare dopo il 4 ottobre, poi dopo specificherà meglio il Vice Sindaco, le associazioni di volontariato sul territorio, appunto sia la BLU che la Croce Gialla.
Per noi va benissimo perché l'obiettivo di questa mozione era proprio quello di superare delle problematiche che esistono sia tra le associazioni, ma soprattutto per arrivare a quello che è un polo dove queste associazioni possano operare, perché questo secondo noi andrebbe a tutto a vantaggio della comunità falconarese.
Ripetiamo poi in questo incontro che chiediamo e speriamo ufficialmente anche di essere invitati, se è possibile, naturalmente porremo anche il problema che era poi argomento di questa mozione, cioè il problema di un polo della protezione civile a Falconara che comunque, secondo noi, è una questione da dibattere, cioè un po' la Protezione Civile che coinvolga appunto tutte le associazioni di volontariato che operano appunto nella Protezione Civile. Grazie.

ASS. BALDASSARRI

Qualche giorno fa ho ricevuto la telefonata del Presidente della BLU.
Poi insieme al Presidente del Consiglio abbiamo incontrato il Vice Presidente, approfondendo tutta una serie di argomenti estremamente delicati sia dell'associazione, sia dei vari rapporti.
Il giorno successivo abbiamo parlato con il Presidente della Croce Gialla che è qui presente e al Presidente dell'ANPAS Regionale proprio per verificare se c'era in qualche modo la disponibilità di affrontare questo argomento insieme.
Siccome mi hanno espresso entrambi disponibilità, non sappiamo i risultati, la situazione è estremamente delicata per cui non è che mettiamo le mani avanti, insomma, in qualche modo, però credo che sia un percorso assolutamente da intraprendere, da non lasciare assolutamente al caso per cui io credo che sia opportuno dopo il 4 di ottobre, quando ritorna, di convocare le associazioni e se volete, secondo me sarebbe opportuno, magari la Commissione, la Sesta Commissione oppure i Capigruppo, non lo so, questa è una decisione vostra, vedete voi, in maniera che, diciamo, tutti quanti, siccome vi siete in qualche modo espressi su questi argomenti e li volete, in qualche modo approfondire, sarebbe opportuno in qualche modo che foste presenti
Io credo che questo sia un percorso, magari non sarà proprio semplice perché le cose sono difficili da anni, non è un minuto, non è un problema che si è verificato ieri, però io penso che valga la pena assolutamente, diciamo, di percorrere questa strada, perché se l'obiettivo è quello di dare un miglior servizio alla città, io credo che tutte le strade vadano percorse, per cui, ecco, in questo impegno, che insomma, diciamo la prossima settimana sentiamo i Presidenti e voi della Commissione e fissiamo l'incontro.

CONS. CALCINA

Per fissare, appunto, allora interviene la Commissione, se decidiamo, se all'Amministrazione va bene, è una proposta del Vice Sindaco, a noi va bene, credo che anche il collega Menotti (voci di sottofondo)

Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

Nr. ***117*** *del* ***30/09/2009***

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A CHIUSURA CAMPO NOMADI E ALLOGGI DESTINATI A SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE - PROPOSTO DAL CONSIGLIERE COMUNALE CALCINA (CIC) (RESPINTO)

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 40556 del 25/09/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2)	**Ambrogini Maria**	**Presente**	3)	**Astolfi Ivano**	**Presente**
4)	**Baia Raimondo**	**Assente**	5)	**Barchiesi Sandro**	**Presente**
6)	**Calcina Loris**	**Presente**	7)	**Cappanera Luca**	**Presente**
8)	**Del Prete Diegoantoniomaria**	**Assente**	9)	**Donati Piero**	**Presente**
10)	**Fiorentini Giorgia**	**Presente**	11)	**Giacanella Marco**	**Presente**
12)	**Lodolini Emanuele**	**Presente**	13)	**Luongo Ludovico**	**Presente**
14)	**Mastrovincenzo Antonio**	**Presente**	15)	**Menotti Marco**	**Presente**
16)	**Nucci Carlo**	**Presente**	17)	**Pastecchia Piero**	**Assente**
18)	**Pieroni Alessandro**	**Presente**	19)	**Rossi Andrea**	**Presente**
20)	**Rossi Clemente**	**Presente**	21)	**Vannini Stefano**	**Assente**

Presenti: **17** Assenti: **4**

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Mondaini Raimondo, Petri Loriano, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.
Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Donati Piero, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 30/09/09

OGGETTO N° 117: **ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A CHIUSURA CAMPO NOMADI E ALLOGGI DESTINATI A SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE - PROPOSTO DAL CONSIGLIERE COMUNALE CALCINA (CIC) (RESPINTO)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di Ordine del Giorno del consigliere Calcina, assunta al protocollo dell'Ente con il n. 36751 del 3/09/09 e di seguito riportata:

Premesso che

- *È propria convinzione che a tutte le persone, indipendentemente dalla propria cultura, provenienza e religione, deve essere data la possibilità di emanciparsi dalle situazioni di precarietà, prima fra tutte la situazione abitativa che rappresenta la prima condizione necessaria per qualsiasi percorso di riscatto sociale;*
- *Da parte dell'Amministrazione comunale è sempre necessario il massimo impegno affinché si determinino condizioni logistiche e sociali qualitativamente adeguate atte a favorire l'integrazione tra cittadini residenti, tra cittadini residenti e cittadini provenienti da differenti aree geografiche, di differente cultura e religione.*

Ritenuto che

- *La odierna situazione residenziale del cosiddetto "campo nomadi" sito a Falconara Marittima in località Fiumesino deve essere superata definitivamente con la chiusura dello stesso poiché il suo perpetuarsi rappresenta l'antitesi di qualsiasi possibilità di emancipazione sociale per chi ci vive;*
- *La chiusura della suddetta precaria situazione residenziale deve essere attuata soltanto se l'Amministrazione comunale è in grado di garantire la contestuale, immediata e decorosa sistemazione delle famiglie residenti nel Comune di Falconara Marittima e attualmente dimoranti nel campo, in alloggi destinati a situazione di emergenza sociale e, nel contempo, se l'Amministrazione comunale si assume il compito di evitare la creazione o l'incremento di situazioni territoriali ghettizzate;*
- *Per garantire le condizioni logistiche e sociali qualitativamente adeguate atte a favorire l'integrazione tra cittadini residenti, tra cittadini residenti e cittadini provenienti da differenti aree geografiche, di differente cultura e religione l'Amministrazione comunale deve prevenire il più possibile la formazione e la stabilizzazione di situazioni concentrazionarie di fragilità sociali anche aggregate per cultura, religione e provenienza geografica;*
- *Un importante strumento per evitare i rischi sopraesposti e perseguire una reale politica di integrazione sociale è rappresentato da una conseguente politica di gestione degli alloggi destinati a situazione di emergenza sociale fondata sulla certezza della applicazione dell'apposito Regolamento comunale;*
- *l'Amministrazione comunale, al fine di prevenire fenomeni di ghettizzazione e per puntare a conseguire un riequilibrio della composizione sociale dei residenti, può dotarsi di adeguati ambiti di discrezionalità nell'individuazione delle zone cittadine in cui reperire alloggi destinati a situazione di emergenza sociale e nella equilibrata*

sistemazione territoriale delle persone che hanno diritto agli alloggi di emergenza

Constatato

- *il ritardo con cui codesta Amministrazione comunale sta affrontando le situazioni che il Regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi destinati a situazione di emergenza sociale imponeva di affrontare con la Deliberazione della Giunta Comunale Nr. 212 del 18/9/2007,*

Considerato che

- *detto ritardo si riverbera inevitabilmente anche sulla possibile sistemazione abitativa delle famiglie residenti che attualmente dimorano nel cosiddetto "campo nomadi";*
- *è necessario che ci sia certezza nell'applicazione delle norme del Regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi destinati a situazione di emergenza sociale,*

per quanto esposto nei punti precedenti

Il Consiglio Comunale di Falconara Marittima esprime la necessità che l'Amministrazione Comunale adotti urgentemente le seguenti misure:

- *valutare la fase odierna dell'assegnazione degli alloggi destinati a situazione di emergenza sociale in base a quanto stabilito dall'apposito Regolamento comunale e adottare i provvedimenti che ne scaturiranno;*
- *procedere ad una dismissione programmata e progressiva del campo nomadi che tenga conto della concreta disponibilità di alloggi destinati a situazione di emergenza sociale dove poter individuare la sistemazione dei nuclei familiari residenti nel campo;*
- *introdurre una norma discrezionale nel Regolamento al fine di programmare una equilibrata sistemazione territoriale delle persone che hanno diritto agli alloggi di emergenza evitando situazioni concentrazionarie per provenienza geografica e culturale. A tal fine l'Amministrazione Comunale dovrà attivare tutti gli strumenti di indagine e conoscenza al fine di avere una esatta cognizione della situazione socio-culturale esistente nei quartieri dove si trovano gli alloggi di emergenza.*
- *Interrompere la politica delle precedenti Amministrazioni tesa alla massiccia acquisizione o affitto di alloggi destinati a situazione di emergenza sociale nei quartieri urbanisticamente più degradati della città orientando le scelte non sulla convenienza economica ma sulla convivenza sociale e civile tra le diversità.*

Preso atto dei seguenti interventi:

CALCINA	CIC
ASTOLFI I.	PDL
BALDASSARRI	Assessore

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del presente provvedimento, perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti (17) :

- Presidente
- Ambrogini
- Mastrovincenzo
- Fiorentini
- Astolfi I.
- Donati
- Calcina
- Pieroni
- Lodolini
- Luongo
- Barchiesi
- Sindaco
- Menotti
- Rossi A.
- Rossi C.
- Nucci
- Cappanera

Favorevoli (7) :

- Calcina
- Pieroni
- Lodolini
- Menotti
- Rossi A.
- Ambrogini
- Mastrovincenzo

Contrari (10) :

- Presidente
- Luongo
- Barchiesi
- Sindaco
- Rossi C.
- Nucci
- Cappanera
- Fiorentini
- Astolfi I.
- Donati

Astenuti (0) :

DELIBERA

di respingere l'Ordine del Giorno sopra riportato.

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2009

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A CHIUSURA CAMPO NOMADI E ALLOGGI DESTINATI A SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE – PROPOSTA DAL CONSIGLIERE CALCINA (CIC)

CONS. CALCINA

Il Consiglio Comunale di Falconara Marittima premesso che è propria convinzione che a tutte le persone, indipendentemente dalla propria cultura, provenienza e religione, deve essere data la possibilità di emanciparsi dalle situazioni di precarietà, prima fra tutte la situazione abitativa che rappresenta la prima condizione necessaria per qualsiasi percorso di riscatto sociale.
Premesso che da parte dell'Amministrazione Comunale è sempre necessario il massimo impegno affinché si determinino condizioni logistiche sociali, qualitativamente adeguate, atte a favorire l'integrazione tra cittadini residenti, cittadini residenti e cittadini provenienti da differenti aree geografiche, di differente cultura e religione.
Ritenuto che la odierna situazione residenziale del cosiddetto campo nomadi sito a Falconara Marittima in località Fiumesino deve essere superata definitivamente con la chiusura dello stesso poiché il suo perpetuarsi rappresenta l'antitesi di qualsiasi possibilità di emancipazione sociale per chi ci vive.
Ritenuto che la chiusura della suddetta precaria situazione residenziale deve essere attuata soltanto se l'Amministrazione Comunale è in grado di garantire la contestuale, immediata e decorosa sistemazione delle famiglie residenti nel Comune di Falconara Marittima e attualmente dimoranti nel campo in alloggi destinati a situazioni di emergenza sociale e nel contempo, se l'Amministrazione Comunale si assume il compito di evitare la creazione o l'incremento di situazioni territoriali ghettizzate.
Ritenuto che per garantire le condizioni logistiche sociali, qualitativamente adeguate, atte a favorire l'integrazione tra cittadini residenti, cittadini residenti e cittadini provenienti da differenti aree geografiche, di differente cultura e religione.
L'Amministrazione Comunale deve prevenire il più possibile la formazione e la stabilizzazione di situazioni concentrazionali e di fragilità sociali anche aggregate per cultura, religione e provenienza geografica.
Ritenuto che un importante strumento per evitare i rischi sovra esposti e perseguire una reale politica di integrazione sociale, rappresentato da una conseguente politica di gestione degli alloggi destinati a situazioni di emergenza sociale, fondata sulla certezza dell'applicazione dell'apposito regolamento comunale.
Ritenuto che l'Amministrazione Comunale al fine di prevenire fenomeni di ghettizzazione e per puntare a conseguire un riequilibrio della composizione sociale dei residenti, può dotarsi di adeguati ambiti di discrezionalità, nell'individuazione delle zone cittadine in cui reperire alloggi destinati a situazioni di emergenza sociale e nell'equilibrata sistemazione territoriale delle persone che hanno diritto agli alloggi di emergenza.
Constatato il ritardo con cui codesta Amministrazione Comunale sta affrontando le situazioni che il regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi destinati a situazioni di emergenza sociale imponeva di affrontare con la deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 18 settembre 2007.
Considerato che detto ritardo si riverbera inevitabilmente anche sulla possibile sistemazione abitativa delle famiglie residenti che attualmente dimorano nel cosiddetto campo nomadi.
Considerato che è necessario che ci sia certezza nell'applicazione delle norme del regolamento comunale per l'assegnazione di alloggi destinati a situazioni di emergenza sociale.
Per quanto esposto nei punti precedenti il Consiglio Comunale di Falconara Marittima esprime la necessità che l'Amministrazione Comunale adotti urgentemente le seguenti misure, valutare la fase odierna dell'assegnazione degli alloggi destinati a situazioni di emergenza sociale in base a quanto stabilito dall'apposito regolamento comunale e adottare i provvedimenti che ne scaturiranno.
Procedere ad una dismissione programmata e

progressiva del campo nomadi che tenga conto della concreta disponibilità di alloggi destinati a situazioni di emergenza sociale dove poter individuare la sistemazione dei nuclei familiari residenti nel campo.
Introdurre una norma discrezionale nel regolamento al fine di programmare una equilibrata sistemazione territoriale delle persone che hanno diritto agli alloggi di emergenza evitando situazioni concentrazionarie per provenienza geografica e culturale.
A tal fine l'Amministrazione Comunale dovrà attivare tutti gli strumenti di indagine e conoscenza al fine di avere una esatta cognizione della situazione socio culturale esistente nei quartieri dove si trovano gli alloggi di emergenza.
Interrompere la politica delle precedenti amministrazioni tesa alla massiccia acquisizione o affitto di alloggi destinati a situazioni di emergenza sociale nei quartieri urbanisticamente più degradati della città, orientando le scelte non sulla convenienza economica ma sulla convivenza sociale e civile tra le diversità.

CONS. ASTOLFI

Inizio dicendo che la premessa della mozione è condivisa e nonostante le difficoltà finanziarie si sta percorrendo la strada citata.
E soprattutto su questi presupposti si intende fare progetti fondamentali per l'integrazione e conoscenza di tutti i cittadini.
L'Amministrazione, all'inizio del suo insediamento, ha stabilito la chiusura del campo nomadi in quanto non consente e non svolge più alcun ruolo riferito alla sua costituzione.
Ma siamo perfettamente convinti che solo chi ha diritti acquisiti per leggi, regolamenti ed autorizzazioni deve rientrare nel progetto di chiusura attraverso il quale tutti i soggetti devono essere sistemati in alloggi ERAP e alloggi privati.
Le assegnazioni di alloggi ERAP avvengono in base ad una ben precisa graduatoria e ad una disponibilità di alloggi, di alloggi idonei, al nucleo familiare ed è lo stesso nucleo che sceglie tra alloggi con le stesse caratteristiche, legate al regolamento di assegnazione.
Per quanto riguarda gli alloggi di emergenza l'Amministrazione ha già detto che intende gradualmente liberarli tutti e inserirli nel piano delle alienazioni.
Esiste prudenza nell'affrontare una situazione molto delicata ed è fuori luogo che l'Amministrazione continui nell'assegnazione di alloggi di emergenza.
Non è possibile pensare di sistemare chi occupa abusivamente il campo nomadi in alloggi di emergenza perché sarebbe un esempio devastante di mancanza di rispetto, di regole e procedure.
E' contrario alla legge introdurre una norma che permette all'Amministrazione di assegnare alloggi in via definitiva. Se n'è parlato nell'approvare il regolamento di ambito per l'assegnazione degli alloggi ERAP.
E' opportuno invece convocare la Commissione VI° competenza servizi sociali al fine di approfondire la problematica affinché si evidenzi il percorso intrapreso dall'Amministrazione con la tempistica dei vari passaggi.
E' inoltre fondamentale nutrire la massima attenzione nell'affrontare un'esigenza come quella abitativa molto sentita da tutti ed in particolare da chi in questo momento vive in difficoltà.
E' impossibile nella sua stesura così fatta condividere la mozione, ma abbiamo grande disponibilità nel cambiare questa mozione secondo quanto già detto.

ASS. BALDASSARRI

Per chiarire un punto che è fondamentale.
Nel senso che noi quando abbiamo, diciamo, anche in campagna elettorale, nella fase degli indirizzi di governo che avremmo in qualche modo definito la chiusura del campo nomadi, non era nei confronti di nessuno, era nei confronti di una struttura che non assolve più al ruolo per cui era nata.
L'altro punto fondamentale che credo sia importante sottolineare è che quello che diceva il Consigliere Astolfi, è che è necessario partire dal presupposto che la chiusura va fatta, è giusto, gradualmente, con grande intelligenza, non si può fare così dalla sera alla mattina, sicuro, però

vanno considerate tutte le situazioni realmente in qualche modo autorizzate, non chi abusivamente o all'ultimo momento solo perché non sa dove andare, prende e va al campo nomadi.
Questo non sarebbe possibile.
Questo non vuol dire che le persone che stanno in questo momento al campo nomadi e vi vivono in modo abusivo non devono essere considerate.
Non ricordo, so che già le assistenti sociali hanno convocato la scorsa settimana un nucleo e penso che la prossima settimana, se ho capito bene martedì e venerdì hanno altri due nuclei di quelli che sappiamo essere lì in modo abusivo perché questo non vuol dire che su di loro non può essere fatto un progetto, ma non può essere concesso quello che invece è concesso da regolamento, diciamo, dalle assegnazioni ERAP.
Contemporaneamente l'altra cosa che si sta facendo è verificare le condizioni anche oggettive di ognuno perché ci sono alcuni che sono proprietari di alloggi, per cui è necessario che in quel momento lì chi vive in quella struttura si valuti le condizioni economico finanziarie dei soggetti.
L'ultima considerazione, velocissima, questo argomento che il Consigliere ha ribadito sulla mozione, per quanto riguarda la discrezionalità dello spostamento o dell'assegnazione, l'avevamo già affrontato, si ricorda negli alloggi ERAP, quelli che avevamo approvato nell'ambito?
Allora la legge non consente questa discrezionalità, la legge dice: Baldassarri ha un nucleo di tre persone, per cui ha un alloggio di 60 metri quadrati massimo, da 45 a 60, adesso dico un numero che non è corretto, insomma, per dire. Ce ne sono quattro, uno a Fiumesino, uno a Villanova, un altro a Palombina, uno a Falconara Alta, gli si fa vedere tutti e quattro se li vuole vedere, comunque lui sceglie, questo dice. Non è possibile, dice: no, te non vai a Palombina perché c'è un altro Baldassarri o un altro del Bangladesh o un altro room, questo non è concesso all'Amministrazione, è una norma che non è possibile.
Si tiene conto, questo lo facciamo, nell'assegnazione, di evitare, diciamo in qualche modo, conflittualità, questo si, perché ci si parla con le persone, non è che non si parla.
Nel momento in cui, com'è l'alloggio, come si vivono le problematiche, oppure magari loro hanno persone con handicap, lì magari le difficoltà sono maggiori, cioè cresce il ragionamento e in qualche modo si arriva a un'assegnazione, ma non è un obbligatorietà.
A meno che non ne esista uno solo.
A quel punto o accetta quello o in qualche modo salta la graduatoria perché è questo che dice la legge.
Ecco solo per definire un attimo la procedura.

CONS. CALCINA

Non accettiamo di cambiarlo, per alcuni motivi, questo ordine del giorno.
Parto dalla fine, dalle considerazioni dell'Assessore, Vice Sindaco.
C'è un modo per l'Amministrazione Comunale e qui viene citato, per invertire la tendenza, diciamo, degli ultimi anni, cioè nel momento in cui non si acquistano sempre e solo gli alloggi dove il mercato è a prezzi più bassi, ma si acquistano o si affittano anche da altre parti, a quel punto lì si evitano i ghetti.
Il punto problematico di quello che è esposto dal Consigliere Astolfi è proprio il discorso delle alienazioni.
Allora l'altra volta l'Assessore Mancini aveva negato che ci fosse stata, quando abbiamo discusso del bilancio, una proposta di alienazione.
Allora con la grossa problematica che esiste, con gli alloggi di emergenza, perché esiste e anche la dismissione, cioè anche togliere un alloggio di emergenza va fatto con molta cautela e con gradualità, anche se su questo siamo perfettamente d'accordo, ma nel momento in cui noi riduciamo anche la quantità degli alloggi perché li vendiamo, la crisi diventa sempre più acuta.
La domanda è: come vogliamo sistemare poi quelli che arrivano dopo e cioè quelli che abitano in questo momento, residenti, attenzione, quelli che hanno la residenza nel campo nomadi, se noi, diciamo alieniamo altre case, altre abitazioni e quindi andiamo verso un restringimento del mercato, chiamiamolo di questo mercato sociale?

Questo è un problema.
Questo non è accettabile, ecco perché tutto quanto va ridiscusso attentamente, anche il problema delle alienazioni degli alloggi di emergenza, va ridiscusso, va ridiscussa l'alienazione, va ridiscussa la gradualità dello smantellamento del campo nomadi e questa mozione cerca di tenere insieme tutto quanto, cerca di tenere insieme tutto quanto.
Lasciamo perdere la questione della discrezionalità, ma la questione della discrezionalità può essere esercitata comunque in quelli che sono l'individuazione degli alloggi da affittare, che l'Amministrazione può affittare e quelli che sono acquistabili.
Adesso non è il caso di questa Amministrazione che chiaramente non acquisterà più niente.
Però va posto come problema, perché se noi andiamo solo, comunque dietro al basso prezzo della casa, si creano inevitabilmente i ghetti nei quartieri meno, diciamo, qualificati. Tutto qua.

ASS. BALDASSARRI

Io, nel momento in cui affrontiamo l'argomento, bisogna che entriamo nel dettaglio.
Entrare nel dettaglio, insomma, è un po' delicato, per questo reputo opportuno che la proposta di dire: andiamo in Commissione, l'affrontiamo e lo svisceriamo, perché quello che lei sta dicendo non è corretto, nel senso che sono delle informazioni che non sono così, cioè per cui è difficile rispondere in questo momento.
(voci di sottofondo)
Non tanto sulle alienazioni.
Quando parlava l'Assessore Astolfi sulle alienazioni, ci parlava nel momento in cui noi, piano, piano arrivavamo a liberare tutti gli alloggi perché non sono gestibili, non c'è assolutamente, diciamo, in qualche modo, diciamo sicurezza sociale da questo punto di vista, perché? Perché non è uno stimolo, cioè mi chiarisco bene. Nel momento in cui noi diamo un alloggio di emergenza, l'alloggio di emergenza, lo dice la parola, è un alloggio di emergenza, cioè sia temporale, sia anche per come è fatto, come è costruito.
Le difficoltà di questi giorni, faccio un esempio: a Baldassarri gli è stato dato un alloggio di emergenza perché aveva una situazione.
E sono tre in famiglia.
C'era una situazione di emergenza che si è protratta per sette anni.
Ora arriva la graduatoria ERAP, Baldassarri è quinto in graduatoria e gli viene dato un alloggio di 60 metri quadrati, ma l'alloggio di emergenza è di 95.
Io non voglio spostarmi, sono sette anni che sto qui, mi lasci questo.
Queste sono le storture purtroppo di assegnazione che non sono di emergenza ma per chi ci sta piano, piano diventano definitive.
Allora faccio un esempio pratico di questi ultimi periodi, 12 sfratti esecutivi, sfratti esecutivi in cui la gente ha lasciato; per alcuni ci si è organizzati e da soli, perché c'erano condizioni economiche, tutta una serie di cose, hanno trovato altri alloggi.
Chi non ci è riuscito ha avuto l'Amministrazione Comunale che l'ha aiutato a trovare alloggi, un po' noi, un po' loro e hanno cominciato piano, piano a partire e alcuni hanno funzionato discretamente, qualcuno di meno, ma perché c'era la logica di dire: hai dato l'alloggio di emergenza, me lo dai anche a me. Ma perché io devo andare a pagare metà dell'affitto quando a quello gli hai fatto questo, a quell'altro sono dieci anni che sta lì.
Si creano delle situazioni che sono storture.
Allora l'obiettivo dell'Amministrazione è di liberare tutti gli alloggi di emergenza, metterli quelli che sono nel piano delle alienazioni, quelli che sono corretti nel piano delle alienazioni, averne un numero congruo e dopo lo valuteremo quale sarà perché l'alloggio di emergenza è una situazione di emergenza, non può essere una situazione definitiva, di anni che non finisce più.
Questo è il concetto fondamentale. Perché diventa una assegnazione a margine di fatto. Questa è la logica.
Per cui se l'affrontiamo in Commissione, probabilmente la valutiamo meglio, ci confrontiamo meglio.

INTERVENTI FUORI MICROFONO

CONS. ROSSI CLEMENTE

La nostra posizione in materia è quella ampiamente illustrata dal Consigliere Astolfi che ha fatto anche degli sforzi per contribuire ad accettare alcune osservazioni del Consigliere Calcina.
Poiché nella sua stanza non vengono accettate, compresa la disponibilità espressa dal Vice Sindaco a discuterne in Commissione siamo costretti a respingere l'ordine del giorno.

Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

Nr. ***118*** *del* ***30/09/2009***

Oggetto:

MOZIONE IN MERITO A RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE STRADE - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CAPPANERA (PDL)

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 40556 del 25/09/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2)	**Ambrogini Maria**	**Presente**	3)	**Astolfi Ivano**	**Presente**
4)	**Baia Raimondo**	**Assente**	5)	**Barchiesi Sandro**	**Presente**
6)	**Calcina Loris**	**Presente**	7)	**Cappanera Luca**	**Presente**
8)	**Del Prete Diegoantoniomaria**	**Assente**	9)	**Donati Piero**	**Presente**
10)	**Fiorentini Giorgia**	**Presente**	11)	**Giacanella Marco**	**Presente**
12)	**Lodolini Emanuele**	**Presente**	13)	**Luongo Ludovico**	**Presente**
14)	**Mastrovincenzo Antonio**	**Presente**	15)	**Menotti Marco**	**Presente**
16)	**Nucci Carlo**	**Presente**	17)	**Pastecchia Piero**	**Assente**
18)	**Pieroni Alessandro**	**Presente**	19)	**Rossi Andrea**	**Presente**
20)	**Rossi Clemente**	**Presente**	21)	**Vannini Stefano**	**Assente**

Presenti: **17** Assenti: **4**

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Mondaini Raimondo, Petri Loriano, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.
Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Donati Piero, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 30/09/2009

OGGETTO N° 118: **MOZIONE IN MERITO A RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE STRADE - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CAPPANERA (PDL)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal consigliere Cappanera, assunta al protocollo dell'Ente con il n. 36618 del 2/09/09 e di seguito riportata:

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che

- oggi non è più concepibile affrontare la tematica dei trasporti solo in termini di mobilità o di viabilità ma è opportuno considerare anche le relazioni con l'urbanistica e la salvaguardia ambientale;
- la viabilità non significa più solo nuove strade, ma anche potenziamento del trasporto pubblico, telematica, gestione semaforica, posteggi, piste ciclabili e percorsi pedonali e ciò si realizza attraverso l'interazione tra mobilità, territorio e ambiente: sono queste le chiavi attraverso le quali si può migliorare la qualità di vita nel comune.
- la nuova viabilità deve necessariamente nascere da un lavoro d'equipe che faccia perno su un ufficio apposito, coordinato da un assessorato, per andare incontro alle esigenze della società civile;

VISTO CHE

- oggi la situazione della gestione (come sopra intesa) delle strade comunali è alquanto caotica e frammentata fra svariati uffici, ad esempio, all'ufficio ambiente è assegnato il pagamento delle fatture dei cassonetti della spazzatura, ma la responsabilità del posizionamento e del controllo viene demandata al Corpo di Polizia Municipale, al quale compete la gestione della segnaletica, perché così si è sempre intesa la viabilità;

CONSIDERATO CHE

- è evidente che la gestione della strada, intesa come interventi programmati ma frammentati fra più competenze spesso scollegate fra loro, appaia poco razionale ed anzi evidenzi grossi rischi di disservizi e malfunzionamenti risultando anche anti-economica;
- appare chiaro, come detto in premessa, l'esigenza che il complesso degli elementi costituendi la voce "trasporti" deve realizzarsi attraverso la razionale gestione della mobilità e della viabilità, intese come verifica e controllo del rispetto delle numerose e crescenti regolamentazioni sulla sicurezza stradale, protezione dell'ambiente e risparmio energetico;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere,

IMPEGNA

- la Giunta comunale a programmare un sistema più razionale della gestione della mobilità e della viabilità capace di garantire una gestione più economica, più snella, che sappia evitare gli sprechi, e

soprattutto sappia pianificare, anche nel lungo termine, interventi mirati coinvolgenti in toto il sistema "strada".

Preso atto dei seguenti interventi:

CAPPANERA PDL
PETRI Assessore
CALCINA CIC

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del presente provvedimento, perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti (17) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Lodolini	- Rossi C.
- Fiorentini	- Luongo	- Nucci
- Astolfi I.	- Barchiesi	- Cappanera
- Donati	- Sindaco	-

Favorevoli (10) :

- Presidente	- Rossi C.	- Sindaco
- Fiorentini	- Luongo	- Nucci
- Astolfi I.	- Barchiesi	- Cappanera
- Donati	-	-

Contrari (0) :

Astenuti (7) :

- Calcina	- Menotti	- Lodolini
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	-	-

DELIBERA

di approvare la mozione sopra riportata.

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2009

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO MOZIONE IN MERITO A RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE STRADE – PROPOSTA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CAPPANERA (PDL)

CONS. CAPPANERA

Oggetto: razionalizzazione della gestione delle strade.
Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che oggi non è più concepibile affrontare la tematica dei trasporti solo in termini di mobilità e viabilità, ma è opportuno considerare anche la relazione con l'urbanistica e la salvaguardia dell'ambiente.
La viabilità non significa più solo nuove strade, ma anche potenziamento del trasporto pubblico, telematica, gestione semaforica, posteggi, piste ciclabili e percorsi pedonali e ciò si realizza attraverso l'interazione tra mobilità, territorio e ambiente.
Sono queste le chiavi, attraverso le quali si può migliorare la qualità di vita nel Comune.
La nuova viabilità deve necessariamente nascere da un lavoro di equipe che faccia perno su un ufficio apposito, coordinato da un assessorato per andare incontro alle esigenze della società civile.
Visto che oggi la situazione della gestione delle strade comunali è alquanto caotica e frammentata fra svariati uffici, ad esempio, all'ufficio ambiente è assegnato il pagamento delle fatture dei cassonetti della spazzatura, ma la responsabilità del posizionamento e del controllo viene demandata al corpo di polizia municipale, al quale compete la gestione della segnaletica perché così si è sempre intesa la viabilità.
Considerato che è evidente che la gestione della strada intesa come interventi programmati, ma frammentati fra più competenze spesso scollegate fra loro appaia poco razionale ed anzi evidenzi grossi rischi di disservizi e mal funzionamenti, risultando anche anti economica.
Appare chiaro, come detto in premessa, l'esigenza che il complesso degli elementi costituendi, la voce trasporti deve realizzarsi attraverso la razionale gestione della mobilità e della viabilità intesa come verifica e controllo del rispetto delle numerose e crescenti regolamentazioni sulla sicurezza stradale, protezione dell'ambiente e risparmio energetico.
Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere impegna la Giunta Comunale a programmare un sistema più razionale della gestione della mobilità e della viabilità capace di garantire una gestione più economica, più snella, che sappia evitare gli sprechi e soprattutto sappia pianificare anche nel lungo termine interventi mirati, coinvolgenti il toto sistema strada.

ASS. PETRI

Consigliere Cappanera, come Assessore interessato, la ringrazio della mozione presentata in quanto la stessa è stata l'agente catalizzatore per trovare una soluzione al problema che rappresenta e che pur essendo ben conosciuto dai componenti della Giunta che in diverse occasioni si erano dovute impegnare e consultare per coordinare diversi interventi, era sino ad oggi rimasta a livello intenzioni, ipotesi e contatti informali per motivi e priorità diversi.
In effetti dal momento dell'insediamento gli Assessori avevano incontrato difficoltà a risolvere, ognuno per la parte di propria competenza, molti problemi legati alla viabilità, segnaletica, urbanistica, infrastrutture, lavori pubblici eccetera, per l'incrociarsi di competenze che se non opportunamente coordinate avrebbero potuto comportare interventi scoordinati, ripensamenti successivi o sprechi di energie con in ultima analisi un danno per l'Amministrazione.
Lo stratificarsi poi di consuetudini ed abitudini consolidate nel tempo spesso non supportate da normative specifiche, con assegnazione di competenza delle quali si è persa la logica istitutiva non risultando memoria scritta, e complicava ulteriormente la situazione.
E' per questo che ho parlato di agente catalizzatore.
Nella Giunta del 22 settembre scorso, la sua mansione è stata l'elemento di base per analizzare il problema nella sua complessità e prendere finalmente una decisione che dovrebbe affrontare e risolvere il problema alla radice.

Si è deciso infatti di istituire una nuova unità operativa complessa, servizio strade, segnaletica e viabilità alle dipendenze di un assessorato che affronti globalmente i problemi.
Per tale unità operativa la Giunta ha preso l'impegno di programmare la individuazione di personale tecnico proveniente dai vari uffici, soprattutto lavori pubblici e polizia municipale ed eventuali nuove risorse umane con competenze specifiche del settore.

CONS. CAPPANERA

Mi ritengo soddisfatto del lavoro che ha intrapreso la Giunta in questa strada di razionalizzazione dei servizi e ringrazio l'Assessore per il lavoro svolto.

CONS. CALCINA

Voglio dare una mezza fiducia alla mozione del collega Cappanera perché ci sono delle buone intenzioni in questa mozione, solo che rilevo che si dimentica di aver toppato per esempio il rapporto tra urbanistica e viabilità proprio su Via Gobetti che è stato, anzi sullo stabile, scusate, di Via Gobetti che è stato preferito venderlo piuttosto che utilizzarlo, abbatterlo e aprire in futuro una viabilità, una strada di sfogo per Falconara.
Comunque ci asterremo perché ci sono delle buone intenzioni, speriamo che sia un inversione di tendenza.

CONS. CAPPANERA

(INTERVENTO FUORI MICROFONO) non era sul fatto di viabilità ma sull'organizzazione delle strade. Via Gobetti è un'altra cosa, non c'entra niente. Io non davo soluzioni alla viabilità.
Io chiedevo una soluzione per la gestione delle strade, che è differente.
Te invece mi hai proposto una soluzione che credi giusta, che poi è da vedere, con i tecnici, invece dicevo il sistema di studio della strada.

Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

Nr. ***119*** *del* ***30/09/2009***

Oggetto:

MOZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 19 L.42/09 FEDERALISMO FISCALE - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE ROSSI A. (PD)

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 40556 del 25/09/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2)	**Ambrogini Maria**	**Presente**	3)	**Astolfi Ivano**	**Presente**
4)	**Baia Raimondo**	**Assente**	5)	**Barchiesi Sandro**	**Presente**
6)	**Calcina Loris**	**Presente**	7)	**Cappanera Luca**	**Presente**
8)	**Del Prete Diegoantoniomaria**	**Assente**	9)	**Donati Piero**	**Presente**
10)	**Fiorentini Giorgia**	**Presente**	11)	**Giacanella Marco**	**Presente**
12)	**Lodolini Emanuele**	**Presente**	13)	**Luongo Ludovico**	**Presente**
14)	**Mastrovincenzo Antonio**	**Presente**	15)	**Menotti Marco**	**Presente**
16)	**Nucci Carlo**	**Presente**	17)	**Pastecchia Piero**	**Assente**
18)	**Pieroni Alessandro**	**Presente**	19)	**Rossi Andrea**	**Presente**
20)	**Rossi Clemente**	**Presente**	21)	**Vannini Stefano**	**Assente**

Presenti: 17 Assenti: **4**

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Mondaini Raimondo, Petri Loriano, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.
Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Donati Piero, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 30/09/2009

OGGETTO N° 119: **MOZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 19 L.42/09 FEDERALISMO FISCALE - PROPOSTA DAL CONSIGLIERE ROSSI A. (PD)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal consigliere Rossi A., assunta al protocollo dell'Ente con il n. 40180 del 24/09/09 e di seguito riportata:

Premesso che

Esiste una situazione in corso per la quale il Ministro del Tesoro ha avviato le procedure, per ora sospese, di alienazione dell'ex Caserma Saracini

La legge sul federalismo fiscale prevede il trasferimento (a titolo non oneroso) agli enti locali dei beni demaniali inutilizzati.

La Caserma Saracini è da anni un bene demaniale inutilizzato e pertanto può rientrare, ai sensi dell'art. 19 delle legge 42/09 sul federalismo fiscale assieme ad altri (ex Polveriera adiacente al fiume Esino) tra le proprietà che dovrebbero essere trasferite a titolo non oneroso al nostro Comune.

La norma di legge per essere attuata, richiede del tempo ed affida ad una Commissione paritetica, in fase di costituzione, Stato - Regioni - Autonomie Locali il compito di definire le modalità di trasferimento.

La nostra città, sempre più chiamata a svolgere un ruolo di servizio a favore della comunità regionale e nazionale, non può vedersi privata di quest'area che può svolgere, se a disposizione dell'ente locale, un ruolo strategico per lo sviluppo e la riqualificazione del nostro territorio.

Il Consiglio Comunale con propria votazione

Approva quanto in premessa e impegna Sindaco e Giunta affinché si attivi per interrompere l'iter di alienazione di questa proprietà che lo Stato ha già avviato e si attivi subito con tutti i mezzi e presso tutte le sedi per dare attuazione al dispositivo della legge e avviare le pratiche per la concessione a titolo non oneroso delle aree citate.

Preso atto dei seguenti interventi:

ROSSI A. PD
ROSSI C. PDL

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del presente provvedimento, perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti (17) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Lodolini	- Rossi C.
- Fiorentini	- Luongo	- Nucci
- Astolfi I.	- Barchiesi	- Cappanera
- Donati	- Sindaco	-

Favorevoli (17) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Lodolini	- Rossi C.
- Fiorentini	- Luongo	- Nucci
- Astolfi I.	- Barchiesi	- Cappanera
- Donati	- Sindaco	-

Contrari (0) :

Astenuti (0) :

DELIBERA

di approvare la mozione sopra riportata.

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2009

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO MOZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 19 L. 42/09 FEDERALISMO FISCALE – PROPOSTA DAL CONSIGLIERE ROSSI A. (PD)

CONS. ROSSI ANDREA

Premesso che esiste una situazione in corso per la quale il Ministero del Tesoro ha avviato le procedure, per ora sospese di alienazione dell'ex Caserma Saracini.
La Legge sul Federalismo Fiscale prevede trasferimento a titolo oneroso agli enti locali di beni demaniali inutilizzati.
La Caserma Saracini è da anni un bene demaniale inutilizzato e pertanto può rientrare ai sensi dell'articolo 19 Legge 42/09 sul federalismo fiscale, assieme ad altri, ex polveriera eccetera, tra le proprietà che potrebbero essere trasferite a titolo oneroso al nostro Comune.
La norma di legge per essere attuata richiede del tempo e affida a una Commissione paritetica in fase di costituzione: Stato, Regione e Autonomie locali il compito di definire le modalità di trasferimento.
La nostra città, sempre più chiamata a svolgere un ruolo di servizio a favore della comunità regionale nazionale non può vedersi privata di quest'area che può svolgere se è a disposizione dell'ente locale un ruolo strategico per lo sviluppo e la riqualificazione del nostro territorio.
Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale con propria votazione approva quanto in premessa e impegna Sindaco e Giunta affinché si attivino per interrompere l'iter di alienazione di questa proprietà che lo Stato ha già avviato e si attivano subito con tutti i mezzi e presso tutte le sedi per dare attuazione al dispositivo della legge, avviare le pratiche per la concessione a titolo oneroso delle aree citate. Grazie.

CONS. ROSSI CLEMENTE

Accogliamo l'occasione di questa mozione per dichiararci favorevoli nel senso che capiamo benissimo che pur essendo in presenza di una norma di principio non attuata, però la prudenza non è mai troppa e quindi questo intervento al Ministero è una cosa auspicabile tant'è che il Sindaco ha già presentato questa lettera in data 28 settembre, anche a seguito di questa mozione al Ministero dell'Economia, all'Agenzia del Demanio della Filiale Marche di Ancona e l'Agenzia del Demanio della Direzione generale di Roma, a testimonianza anche che quando le proposte sono concrete, sappiamo essere in grado di recepirle e attuarle.

SINDACO

Volevo aggiornare al Consigliere Rossi che l'Amministrazione, ho firmato pochi giorni fa una lettera al Ministero del Tesoro, l'Agenzia del Demanio per lo stralcio di questi beni dall'elenco di beni immobili da alienare in attesa che il Governo adotti decreti delegati volti ad individuare i principi di assegnazione del patrimonio statale a titolo gratuito ai Comuni.
Quindi noi, grazie anche al suo suggerimento ci siamo attivati e abbiamo fatto questa lettera ad entrambi, al Ministero del Tesoro e all'Agenzia del Demanio.
Per conoscenza insomma.

Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Nr. **120** del **30/09/2009***

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A SOLIDARIETA' ALL'ASSESSORE BALDASSARRI A SEGUITO DELLE SCRITTE MINATORIE APPARSE SUI MURI - PROPOSTO DAI CONSIGLIERI ASTOLFI E NUCCI (PDL) (RITIRATO)

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 40556 del 25/09/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2)	**Ambrogini Maria**	**Presente**	3)	**Astolfi Ivano**	**Presente**
4)	**Baia Raimondo**	**Assente**	5)	**Barchiesi Sandro**	**Presente**
6)	**Calcina Loris**	**Presente**	7)	**Cappanera Luca**	**Presente**
8)	**Del Prete Diegoantoniomaria**	**Assente**	9)	**Donati Piero**	**Presente**
10)	**Fiorentini Giorgia**	**Presente**	11)	**Giacanella Marco**	**Presente**
12)	**Lodolini Emanuele**	**Presente**	13)	**Luongo Ludovico**	**Presente**
14)	**Mastrovincenzo Antonio**	**Presente**	15)	**Menotti Marco**	**Presente**
16)	**Nucci Carlo**	**Presente**	17)	**Pastecchia Piero**	**Assente**
18)	**Pieroni Alessandro**	**Presente**	19)	**Rossi Andrea**	**Presente**
20)	**Rossi Clemente**	**Presente**	21)	**Vannini Stefano**	**Assente**

Presenti: 17 Assenti: **4**

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Mondaini Raimondo, Petri Loriano, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.
Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Donati Piero, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 30/09/2009

OGGETTO N° 120: **ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A SOLIDARIETA' ALL'ASSESSORE BALDASSARRI A SEGUITO DELLE SCRITTE MINATORIE APPARSE SUI MURI - PROPOSTO DAI CONSIGLIERI ASTOLFI E NUCCI (PDL) (RITIRATO)**

PRESIDENTE

Adesso comunico che l'ordine del giorno in merito alla solidarietà all'Assessore Baldassarri viene ritirato dai Consiglieri Nucci e Astolfi.

CONS. NUCCI

Lo ritiriamo conditio sine qua non, se è possibile comunque al Consigliere Clemente Rossi e Piero Donati di leggere due brevi righe.

PRESIDENTE

Lo stavo dicendo.

CONS. NUCCI

Volevo aggiungere due parole.
Innanzitutto comunque il fatto che sia ritirato l'ordine del giorno non significa assolutamente che non ci sia solidarietà fraterna nei confronti del Vice Sindaco e Assessore Baldassarri.
Che non ci sia da parte della PDL tutta o del PDL tutto, appunto solidarietà e apprezzamento per quello che ha fatto fino ad oggi.
E ci rendiamo anche conto di quelle che possono essere le condizioni di lavoro che vengono svolte dall'Assessore, sia per la difficoltà e la delicatezza degli argomenti che tratta giorno per giorno, sia per, appunto, le condizioni economiche in cui versa il Comune.
Per quanto riguarda il PD è chiaro che il nostro intento è quello di abbassare il tono dello scontro tra di noi, di ridurre l'inquinamento, se così si può dire, del clima, del dialogo tra di noi, comunque abbassare i toni.
Però è chiaro che qualora in futuro si dovesse ricreare un clima tra di noi eccessivamente conflittuale, questa volta, nel prossimo futuro non faremo sconti.
Tra l'altro il Sindaco si era impegnato in qualche modo per trovare un accordo tra di noi e quindi rispettiamo la figura del Sindaco.

CONS. ROSSI CLEMENTE

Brevemente.
L'ordine del giorno ritirato non era inteso come strumento per criminalizzare nessuno.
Ci dispiace se possa avere assunto questo connotato.

Piuttosto l'obiettivo era quello di riportare le relazioni fra le forze politiche, fra maggioranza e opposizione, ma più ancora fra la gente e fra le associazioni, fra i cittadini tutti, in un quadro di rispetto reciproco.
Rispetto reciproco che non vuol dire confusione di ruoli ma ascolto, approfondimento dei temi, dibattito aperto, leale, pur tra posizioni differenti.
Io prima di essere del Popolo della Libertà, ritengo di appartenere al partito che ritiene giusto sostenere con forza le proprie ragioni, ma sta anche attento a captare quanto di interessante può dire il proprio avversario.
La politica è bella, dice il vecchio militante in punto di morte nel film Baaria ma la politica è bella se ha un codice comportamentale etico accettato e rispettato da tutti altrimenti diventa la cosa più orrenda che possiamo immaginare perché può dare la stura a tutte le nostre pulsioni e se degenera al peggio che può albergare nell'animo umano.
Fatte queste premesse diamo la nostra totale solidarietà all'amico Baldassarri per quanto accaduto nell'intento di contribuire a stroncare manifestazioni di violenza teppistica che nulla hanno a che vedere con la tradizione democratica e di coesistenza pacifica di questo territorio e delle sue popolazioni.

CONS. DONATI

Dopo le parole di Clemente credo che ci sia molto poco da dire, senza nessun intento polemico nei confronti di chiunque.
Quello che mi preme sottolineare è l'assoluta necessità da parte di tutti noi, protagonisti della scena politica falconarese, di riportare il legittimo e salutare confronto politico cittadino nell'alveo di una civile dialettica stemperando toni che sono divenuti via, via, con il passare dei mesi sempre più accesi ed evitando possibilmente di ripetere localmente lo spettacolo deprimente offerto dalla politica nazionale occupata per settimane a discutere della liceità o meno delle performance extra coniugali del nostro Presidente del Consiglio, piuttosto che dal dibattito su cosa fare concretamente per uscire il più rapidamente possibile dalla crisi economica che ha inciso e continua ad incidere pesantemente sul reddito dei cittadini e potrebbe avere conseguenze imprevedibili sulla pace e l'ordine sociale faticosamente conquistato nel corso degli anni.
Il ruolo di un Assessore ai servizi sociali è delicato di per se a qualsiasi latitudine venga esercitato.
In un Comune come il nostro e in un contesto economico di crisi come l'attuale diventa difficilmente sostenibile da parte di chiunque sia chiamato a ricoprirlo se non con il sostegno più ampio possibile.
Questo non significa ovviamente negare il sacro santo diritto di critica che la minoranza come la maggioranza ha facoltà piena di esercitare.
Tutto però deve rimanere nell'alveo di un corretto, anche se serrato confronto politico.
Ribadisco pertanto l'assoluta necessità di recuperare quell'indispensabile rispetto istituzionale reciproco fra maggioranza e minoranza, unica garanzia reale contro l'imbarbarimento della politica.
Rinnovo all'Assessore, pertanto, al caro Gilberto, a nome mio personale, la più completa solidarietà e lo invito caldamente ad andare avanti nella sua attività amministrativa.
Il mio leale sostegno non gli verrà mai meno.

CONS. LODOLINI

Si per esprimere l'apprezzamento del gruppo del Partito Democratico nell'accogliere quello che è stato un segnale che ha dato il PDL circa il ritiro dell'ordine del giorno che portava la firma di due Consiglieri.
Lo interpreto e lo vedo come un tentativo di rasserenare e di fare un dibattito come quello che stiamo facendo ad ora tarda nell'alveo giusto, nell'alveo che ci consente di fare serenamente alcune riflessioni.
Riflessioni che non possono non partire per quanto riguarda il sottoscritto e per quanto riguarda il gruppo consiliare, dall'esprimere la solidarietà politica ed umana al Vice Sindaco Gilberto Baldassarri.
Credo che questo sia quanto meno generoso e credo che questo sia quanto meno utile e doveroso.
Questo sentivamo di fare, questo abbiamo fatto, abbinando il tutto ad una considerazione che faccio. Guardate,

chi mi conosce bene, chi ci conosce bene sa che raramente abbiamo acceso i toni sia nel contesto locale che in un contesto extra falconarese e questo è un qualcosa che denota il sottoscritto, denota chi è seduto così come voi, intorno a questo tavolo e credo che quello che stiamo facendo questa sera e quello che ci stiamo dicendo non sia un qualcosa di rituale, ma sia un qualcosa che va nella direzione giusta.
Va nella direzione giusta cercando di restituire sobrietà alle istituzioni, cercando di ristabilire e questo deve valere per tutti, uno stile nello star dentro le istituzioni e questo sicuramente potrà consentirci seppur nella dialettica normale che a volte potrà essere anche accesa sui contenuti, sui contenuti di poterci confrontare di qui in avanti tenendo presente sempre questo punto.
Quindi credo che la discussione che abbiamo fatto e che stiamo chiudendo possa consentirci di uscire un po' tutti più maturi da questa vicenda e di impostare da qui nei mesi a venire le nostre discussioni in maniera più serena.

CONS. CALCINA

Io sarò brevissimo. Credo che come abbiamo risolto questa vicenda dell'ordine del giorno dimostri la maturità di questo Consiglio e esprimiamo la nostra solidarietà a Gilberto Baldassarri, al Vice Sindaco, e ribadiamo che il lavoro che anche se non condivisibile, ma il lavoro che fa qualsiasi Amministratore non debba assolutamente essere oggetto di atti vili come quelli che sono stati perpetrati a danno di Gilberto Baldassarri, l'Assessore. Grazie.

SINDACO

Guardo con soddisfazione a quanto è accaduto in questo momento.
Per prima cosa voglio ringraziare i Consiglieri Ivano Astolfi e Carlo Nucci che hanno dato una prova di grande maturità.
Indipendentemente da tutto, io, lo sapete, il mio modo di governare, di amministrare questa città, è un modo che ritengo trasparente, quindi non obbligo mai nessuno.
Avevo detto di, mi ero sentito, quindi ritengo, visto il clima, ero stato contattato dai membri dell'opposizione, chiaramente che ritenevano un po' forte quell'ordine del giorno.
Indubbiamente io ho contattato i miei Consiglieri ed erano disposti in parte, rifaccio un po' la storia velocemente, erano un po' disposti in parte a modificare ma non del tutto e questo non era quello che voleva il partito democratico. Indipendentemente poi a livello, proprio cronologico di temporalità, della sequenza di come sono andate le cose, avevo sentito anche l'UDC e nella persona chiaramente più implicata in tutto questo che è il mio Vice Sindaco, a cui rinnovo la mia fiducia, alla totale fiducia e ritengo che questa sera, lo rimarchiamo ancora una volta ad alta voce, la mia totale fiducia come Sindaco, come Giunta, come Amministrazione e come maggioranza.
Quindi dico che di nuovo ringrazio i due Consiglieri Nucci e Astolfi che veramente hanno compiuto un bellissimo gesto.
Io non avevo garantito questo.
Questo però vorrei che fosse sottolineato perché era stato detto: Brandoni è ricattato dalla Destra, all'interno del suo schieramento.
Il nostro è uno schieramento, chiaramente PDL è uno schieramento, un grande partito, lo sapete meglio di me. Qui a Falconara non ha queste percentuali, ma in Italia viaggiamo dal 35 al 40%.
Ognuno di noi ha una sua provenienza politica e quindi è giusto e democratico che ognuno di noi abbia le sue idee, quindi io ho rispettato le idee di due Consiglieri.
Poi questa sera, democraticamente hanno deciso di fare questo, quindi, scusate se mi ripeto per la terza volta, li ringrazio, sono contento di questo clima che mi auguro che continuerà qui in Consiglio.
E passo la parola a Gilberto che ritengo doveroso che debba chiudere questo argomento. Grazie.

ASS. BALDASSARRI

Una brevissima storia.
Quando mi aveva contattato Menotti chiedendomi cosa ne pensavo dell'ordine del giorno io gli avevo detto che non l'avevo letto, perché è così.
Poi siamo stati un'ora al telefono spiegandogli quella che era la difficoltà a lavorare in un determinato modo.
Nella giornata di ieri sono venute fuori alcune proposte, io l'ho ripetuta prima, nonostante la discussione che c'è stata, che secondo me è giustissima perché ognuno deve tirare fuori quello che c'ha e poi non deve portare rancore, questo secondo me è il principio fondamentale che ci lega.
Piano, piano impareremo a farlo tutti e credo che, diciamo l'obiettivo era quello, ho detto, mi sta bene ritirarlo, basta che ci diciamo tutto quello che pensiamo e ripartiamo in un modo diverso perché così è impossibile fondamentalmente lavorare perché la pressione è enorme, è una pressione che io invito, l'ho detto a tutti, anche a quelli della Commissione, frequentate gli uffici, vedete cosa succede, vedrete che non diciamo cose che non sono vere, specialmente in questo periodo.
La cosa che mi interessa di più è il risultato raggiunto questa sera, al di là della solidarietà che mi fa estremamente piacere, della fiducia vostra, del Sindaco, di tutti.
Quando sono uscito da casa ho visto così, la voglia di fare due righe mi è venuta subito, soprattutto una questione un po' di quello che si difende, si tutela, la famiglia e via dicendo perché uno che parte da casa, di notte, si attrezza, vuol dire che c'ha un pensiero insomma e non è una cosa piacevole.
Ora, come tutte le cose, poi uno ragiona, anni di volontariato, le difficoltà sono tante, in politica non è che uno ci sta perché ci guadagna, perché ci crede, per cui l'obiettivo fondamentale credo che stasera l'abbiamo raggiunto nell'impegno di cominciare in un modo diverso.
Forse io sarò il primo che deve dare l'esempio per cui è questo l'impegno che do stasera e ringrazio tutti.

La seduta è tolta alle ore 00,10.